



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 2410**

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

18/12/2022 - 06:44

# Indice

1. DDL S. 2410 - XVIII Leg. ....	1
1.1. Dati generali .....	2
1.2. Testi .....	4
1.2.1. Testo DDL 2410 .....	5
1.2.2. Relazione 2410-A .....	9
1.3. Trattazione in Commissione .....	14
1.3.1. Sedute .....	15
1.3.2. Resoconti sommari .....	17
1.3.2.1. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) .....	18
1.3.2.1.1. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 307 (pom.) del 22/12/2021 .....	19
1.3.2.1.2. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 317 (pom.) del 15/02/2022 .....	23
1.3.2.1.3. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 324 (pom.) del 02/03/2022 .....	30
1.3.2.1.4. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 190 (ant.) del 16/03/2022 .....	36
1.3.2.1.5. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 192 (pom.) del 24/03/2022 .....	37
1.3.2.1.6. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 330 (pom.) del 29/03/2022 .....	38
1.3.2.1.7. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 334 (pom.) del 12/04/2022 .....	48
1.3.2.1.8. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 335 (ant.) del 13/04/2022 .....	59
1.3.2.1.9. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 1 (pom.) del 21/04/2022 .....	63
1.3.2.1.10. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 337 (pom.) del 26/04/2022 .....	64
1.3.2.1.11. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 338 (pom.) del 27/04/2022 .....	68
1.3.2.1.12. 1 <sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 339 (pom.) del 03/05/2022 .....	70
1.4. Trattazione in consultiva .....	77
1.4.1. Sedute .....	78
1.4.2. Resoconti sommari .....	79
1.4.2.1. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) .....	80
1.4.2.1.1. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 541 (ant.) del 21/04/2022 .....	81
1.4.2.1.2. 5 <sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 544 (pom.) del 27/04/2022 .....	88

## **1. DDL S. 2410 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2410  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

---

Iter

**7 giugno 2022:** in stato di relazione

**Successione delle letture parlamentari**

**S.2410**

**in stato di relazione**

---

Iniziativa Parlamentare

[Sandro Ruotolo](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) )

**Cofirmatari**

[Liliana Segre](#) ( [Misto](#) ), [Alberto Airola](#) ( [M5S](#) ), [Alessandro Alfieri](#) ( [PD](#) ), [Emma Bonino](#) ( [Misto](#), [+Europa - Azione](#) ), [Gianclaudio Bressa](#) ( [Aut \(SVP-PATT, UV\)](#) ), [Maurizio Buccarella](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) ), [Gianluca Castaldi](#) ( [M5S](#) ), [Maria Domenica Castellone](#) ( [M5S](#) ), [Tommaso Cerno](#) ( [PD](#) ), [Andrea Cioffi](#) ( [M5S](#) ), [Monica Cirinna'](#) ( [PD](#) ), [Stefano Collina](#) ( [PD](#) ), [Loredana De Petris](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) ), [Primo Di Nicola](#) ( [M5S](#) ), [Vasco Errani](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) ), [Valeria Fedeli](#) ( [PD](#) ), [Gianluca Ferrara](#) ( [M5S](#) ), [Alan Ferrari](#) ( [PD](#) ), [Vincenzo Garruti](#) ( [M5S](#) ), [Pietro Grasso](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) ), [Leonardo Grimani](#) ( [IV-PSI](#) ), [Francesco Laforgia](#) ( [Misto](#), [Liberi e Uguali-Ecosolidali](#) ), [Barbara Lezzi](#) ( [Misto](#) ), [Ettore Antonio Licheri](#) ( [M5S](#) ), [Arnaldo Lomuti](#) ( [M5S](#) ), [Simona Flavia Malpezzi](#) ( [PD](#) ), [Daniele Manca](#) ( [PD](#) ), [Maria Laura Mantovani](#) ( [M5S](#) ), [Gianni Marilotti](#) ( [PD](#) ), [Susy Matrisciano](#) ( [M5S](#) ), [Franco Mirabelli](#) ( [PD](#) ), [Michela Montevecchi](#) ( [M5S](#) ), [Nicola Morra](#) ( [Misto](#) ), [Tommaso Nannicini](#) ( [PD](#) ), [Gisella Naturale](#) ( [M5S](#) ), [Dario Parrini](#) ( [PD](#) ), [Emma Pavanelli](#) ( [M5S](#) ), [Gianluca Perilli](#) ( [M5S](#) ), [Roberta Pinotti](#) ( [PD](#) ), [Gianni Pittella](#) ( [PD](#) ), [Vincenzo Presutto](#) ( [M5S](#) ), [Roberto Rampi](#) ( [PD](#) ), [Iunio Valerio Romano](#) ( [M5S](#) ), [Anna Rossomando](#) ( [PD](#) ), [Vincenzo Santangelo](#) ( [M5S](#) ), [Valeria Valente](#) ( [PD](#) ), [Francesco Verducci](#) ( [PD](#) ), [Luigi Zanda](#) ( [PD](#) )

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **6 ottobre 2021**; annunciato nella seduta n. 366 del 12 ottobre 2021.

Classificazione TESEO

COMMEMORAZIONI E CELEBRAZIONI , IMMIGRAZIONE , RAZZISMO , LAVORO NERO

**Articoli**

PROVINCE AUTONOME (Art.2), COMUNI (Art.2), REGIONI (Art.2), MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI (Art.2), SCUOLA (Art.3), SERVIZIO RADIOTELEVISIVO (Art.4)

### Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Tatjana Rojc \(PD\)](#) (dato conto della nomina il 15 febbraio 2022).  
Relatore di maggioranza Sen. [Tatjana Rojc \(PD\)](#) nominato nella seduta pom. n. 339 del 3 maggio 2022 (proposto testo modificato).

Presentato il testo degli articoli il 7 giugno 2022; annuncio nella seduta n. 439 del 14 giugno 2022.

### Assegnazione

Assegnato alla [1<sup>a</sup> Commissione permanente \(Affari Costituzionali\)](#) in sede redigente il 29 ottobre 2021. Annuncio nella seduta n. 373 del 2 novembre 2021.

Pareri delle commissioni 5<sup>a</sup> (Bilancio), 7<sup>a</sup> (Pubbl. istruzione), 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici), 11<sup>a</sup> (Lavoro),

Questioni regionali

Nuovamente assegnato alla [1<sup>a</sup> Commissione permanente \(Affari Costituzionali\)](#) in sede referente il 2 marzo 2022. Annuncio nella seduta n. 412 del 9 marzo 2022.

Pareri delle commissioni 5<sup>a</sup> (Bilancio), 7<sup>a</sup> (Pubbl. istruzione), 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici), 11<sup>a</sup> (Lavoro),

Questioni regionali

## **1.2. Testi**

## 1.2.1. Testo DDL 2410

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 2410

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **RUOTOLO**, **SEGRE**, **AIROLA**, **ALFIERI**, **BONINO**, **BRESSA**, **BUCCARELLA**, **CASTALDI**, **CASTELLONE**, **CERNO**, **CIOFFI**, **CIRINNÀ**, **COLLINA**, **DE PETRIS**, **DI NICOLA**, **ERRANI**, **FEDELI**, **FERRARA**, **FERRARI**, **GARRUTI**, **GRASSO**, **GRIMANI**, **LAFORGIA**, **LEZZI**, **LICHERI**, **LOMUTI**, **MALPEZZI**, **MANCA**, **MANTOVANI**, **MARILOTTI**, **MATRISCIANO**, **MIRABELLI**, **MONTEVECCHI**, **MORRA**, **NANNICINI**, **NATURALE**, **PARRINI**, **PAVANELLI**, **PERILLI**, **PINOTTI**, **PITTELLA**, **PRESUTTO**, **RAMPI**, **ROMANO**, **ROSSOMANDO**, **SANTANGELO**, **VALENTE**, **VERDUCCI** e **ZANDA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 OTTOBRE 2021

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

Onorevoli Senatori. - L'obiettivo del presente disegno di legge è quello di ricordare gli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro. L'istituzione di una giornata commemorativa che coincida con il 18 settembre non è casuale. Risale infatti al 18 settembre 2008 la strage di Castel Volturno (detta anche strage di San Gennaro), che ha portato alla morte di sette persone, sei dei quali immigrati africani, vittime innocenti della strage, in due blitz distinti da parte dello stesso gruppo di fuoco camorristico guidato da Giuseppe Setola, avvenuti a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro.

Gli immigrati africani uccisi si chiamavano Kwame Antwi Julius Francis, Affun Yeboa Eric, Christopher Adams del Ghana, El Hadji Ababa e Samuel Kwako del Togo e Jeemes Alex della Liberia e si trovavano presso la sartoria *Ob Ob Exotic Fashion* a Ischitella, altra frazione di Castel Volturno, comune della provincia di Caserta. Dagli accertamenti effettuati dagli inquirenti successivamente alla strage, è emerso che nessuno degli immigrati (tutti giovanissimi, il più vecchio aveva poco più di trent'anni) era coinvolto in attività di tipo criminale e che nessuno di loro era legato ad associazioni di tipo mafioso o camorristico.

Il massacro degli immigrati provocò, il giorno successivo, una rivolta popolare contro la criminalità organizzata a cui partecipò gran parte dell'intera comunità africana di Castel Volturno, che costituì il primo episodio di questo genere in Italia.

L'unico dei sopravvissuti degli immigrati all'interno della sartoria fu Joseph Ayimbora, un cittadino ghanese che abitava a Castel Volturno da otto anni. Egli si finse morto e nonostante fosse stato gravemente ferito, riuscì a memorizzare i volti di tre dei malviventi e collaborò poi con le forze dell'ordine: la sua testimonianza in giudizio si rivelò determinante nell'individuazione dei responsabili della strage. Joseph Ayimbora è poi anch'egli deceduto a causa di un aneurisma cerebrale nel febbraio 2012 e in seguito, il 16 gennaio 2013, gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor civile da parte del Presidente della Repubblica.

L'accertamento giudiziale sulla strage di Castel Volturno portò la magistratura a individuare, oltre all'aggravante di avere agito con metodo mafioso e della finalità di agevolare l'associazione mafiosa denominata « clan dei Casalesi », anche l'aggravante di avere agito con finalità di discriminazione e odio razziale, poiché diversi elementi indicavano un odio indiscriminato del gruppo di Setola fondato su un pregiudizio di razza, in base al quale si voleva assoggettare l'intera comunità nera alla volontà

del clan. Oltre a questo, venne individuata dal giudice per le indagini preliminari (Gip) l'aggravante della finalità terroristica della strage, finalizzata a incutere terrore nella collettività, attraverso un'azione volutamente eclatante, che aveva come obiettivo quello di minare la fiducia dell'intera comunità di immigrati nello Stato, in modo da convincerli ad accettare l'assoggettamento al clan e al versamento di una tangente per poter lavorare.

Kwame Antwi Julius Francis: nato in Ghana, era fuggito dal suo Paese nel 2002. Lavorava come muratore e piastrellista e si era iscritto a un corso di formazione per apprendere il mestiere di saldatore. Viveva in un appartamento situato sopra la sartoria dove è avvenuta la strage ed era sceso in strada perché Eric, un'altra delle vittime, lo aveva chiamato: aveva un lavoro da offrirgli come muratore. Affun Yeboa Eric: il suo cadavere è stato ritrovato riverso al volante della sua auto, parcheggiata davanti alla sartoria. Eric era in Italia dal 2004, proveniva dal Ghana ed era sprovvisto di permesso di soggiorno. Da poco tempo si era trasferito a Castel Volturno, dove aveva iniziato a lavorare come carrozziere.

Ei Hadji Ababa: veniva dal Togo e gestiva la sartoria *Ob Ob Exotic Fashions*. Il suo corpo è stato ritrovato senza vita accasciato sulla macchina per cucire.

Jeemes Alex: cittadino liberiano, lavorava saltuariamente come muratore o nelle campagne.

Samuel Kwako: veniva dal Togo, faceva il muratore e lavorava nelle campagne.

Christopher Adams: aveva 28 anni ed era ghanese. Era in Italia dal 2002 e aveva ottenuto il permesso di soggiorno per protezione umanitaria. Adams faceva il barbiere a Napoli.

Joseph Ayimbora: di origine ghanese, fu l'unico sopravvissuto alla strage, nonostante le gravi ferite alle gambe e all'addome. A seguito della strage rimase invalido, tanto da essere costretto all'uso delle stampelle per poter camminare, essendo stato pesantemente attinto da numerosi proiettili ad entrambe le gambe; è morto nel febbraio del 2012 per un aneurisma.

C'è un filo rosso che lega la strage di Castel Volturno ai tanti, troppi episodi di violenza accaduti in Italia le cui vittime sono immigrati, spesso in fuga da Paesi in guerra o nei quali avrebbero subito persecuzioni, colpevoli solo di cercare nel nostro Paese la serenità di un lavoro sicuro.

Filo rosso che passa dall'assassinio di Jerry Masslo, avvenuto a Villa Literno nel lontano 24 agosto 1989, e racconta delle durissime condizioni di vita cui ancora oggi sono sottoposti le migliaia di immigrati che lavorano nelle campagne, per arrivare a Thomas Daniel, operaio liberiano di 41 anni morto in un cantiere abusivo a Pianura, quartiere di Napoli, il primo giugno 2020. In mezzo, del tutto simili, innumerevoli episodi di violenza e sfruttamento, aggravati dall'odio razziale.

I dati sono impietosi. Mentre il settore agroalimentare genera ogni anno profitti milionari, sono numerosi gli studi che evidenziano la sistematica presenza di abusi nelle filiere nazionali, denunciando le condizioni di grave sfruttamento, ai limiti della schiavitù, subite dai lavoratori immigrati che nelle campagne italiane raccolgono la frutta e la verdura destinata agli scaffali dei supermercati europei. Ad essere intollerabili sono soprattutto le condizioni di vulnerabilità che affliggono donne e migranti, spesso reclutati da caporali e costretti a vivere e lavorare in condizioni inumane e degradanti.

L'Agro Pontino nel Lazio, il Tavoliere nel foggiano in Puglia, la zona di Saluzzo in Piemonte e la piana di Metaponto in Basilicata. Sono solo alcune delle aree rurali in cui si sono sviluppate e radicate forme di agricoltura intensive alimentate dallo sfruttamento della manodopera migrante e precaria. In totale, secondo i dati del V Rapporto Agromafie e caporalato a cura dell'Osservatorio Placido Rizzotto della Flai-Cgil che fotografa la situazione nel settore agroalimentare dal 2018 al 2020, sarebbero almeno 180.000 i lavoratori vulnerabili allo sfruttamento.

Nel documento, approvato all'unanimità il 12 maggio 2021 dalle Commissioni riunite Lavoro e Agricoltura della Camera dei deputati, alla fine di tre anni di inchiesta sul caporalato in agricoltura, si sottolinea che i numeri non si riferiscono a semplici « lavoratori irregolari ». Sono uomini e donne sottoposti a regimi di semi schiavitù: costretti a sopportare vessazioni di ogni genere da parte dei datori di lavoro, guadagnano dai 25 ai 30 euro al giorno, per giornate che possono arrivare anche a dodici ore di lavoro consecutive, se si considera il trasporto. Il che significa, per alcuni, appena 2 euro all'ora. Ma il settore agroalimentare non è il solo a essere interessato da questo fenomeno. In Italia, oltre al settore agricolo e quello della trasformazione alimentare, l'edilizia, la ristorazione e il lavoro

domestico, sono tra i settori economici maggiormente esposti ai rischi del lavoro irregolare. Unico comune denominatore del fenomeno sono la condizione di vulnerabilità giuridica dei cittadini migranti, la segregazione abitativa dei lavoratori costretti nei ghetti delle campagne o nelle estreme periferie cittadine, e l'organizzazione del lavoro attraverso nuove forme di caporalato. Vivendo in condizioni di grande vulnerabilità e non avendo opportunità di integrazione alternativa a livello locale, i migranti cadono facilmente nella trappola di datori di lavoro e intermediari senza scrupoli che li costringono a forme di lavoro informale e di sfruttamento.

Ulteriori evidenze della rilevanza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo dei migranti li si desume dai dati relativi agli infortuni sul lavoro. Nel 2020, il 17,5 per cento degli infortuni sul lavoro hanno coinvolto stranieri (11° Rapporto annuale sugli stranieri nel mercato del lavoro italiano): un dato più che proporzionale alla loro incidenza dell'occupazione, certificandone la maggiore esposizione al rischio a causa delle condizioni di lavoro cui sono sottoposti.

In questo quadro, è assolutamente necessario introdurre un momento di riflessione anche riguardo agli effetti della comunicazione politica e mediatica, con particolare riferimento alle tematiche dell'immigrazione e dello sfruttamento del lavoro. Nella stessa ottica sarà prezioso il contributo sul tema che arriverà dai lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, istituita in Senato nel maggio 2021. È necessario che le istituzioni prendano posizione apertamente contro la demonizzazione dell'« uomo nero » che contribuisce a favorire l'*humus* nel quale si sviluppa il fenomeno dello sfruttamento del lavoro degli immigrati, nell'indifferenza generalizzata.

È per questi motivi che si chiede di far diventare questa data - il 18 settembre - patrimonio di memoria collettiva, come la Giornata nazionale per ricordare tutte le vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, uccise in Italia solo per il colore della pelle, cadute per l'inumano sfruttamento della loro condizione di invisibili, determinata anche da leggi discriminatorie approvate nelle scorse legislature.

Il disegno di legge in oggetto consta di 5 articoli.

L'articolo 1 istituisce la Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, fissandone la data al 18 settembre di ogni anno; in tale Giornata sono previste celebrazioni ed eventi organizzati da istituzioni statali ed enti locali, volti a commemorare la memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni (articolo 2) e, durante la stessa Giornata o nel primo giorno utile dopo la riapertura dell'anno scolastico, le scuole di ogni ordine e grado potranno promuovere iniziative culturali su tali temi (articolo 3). Ai sensi dell'articolo 4, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale potrà assicurare adeguati spazi ai temi connessi alla citata Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva nazionale e regionale. L'articolo 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

*(Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro)*

1. La Repubblica riconosce il giorno 18 settembre di ciascun anno quale Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, di seguito denominata « Giornata nazionale », al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone immigrate nel nostro Paese e rimaste vittime delle condizioni di inumano sfruttamento sul lavoro.
2. In occasione della Giornata nazionale, in tutti i luoghi pubblici e privati è osservato un minuto di silenzio dedicato agli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro.
3. La Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

### Art. 2.

*(Iniziativa per la celebrazione della Giornata nazionale)*

1. Al fine di celebrare la Giornata nazionale, lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, anche in coordinamento con le associazioni interessate, iniziative specifiche, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo, volti a commemorare gli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni.

Art. 3.

*(Celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado)*

1. Nella Giornata nazionale, o nel primo giorno utile dopo l'inizio dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati alla comprensione e all'apprendimento dei temi riguardanti la tutela dei diritti umani, il contrasto all'odio razziale e allo sfruttamento del lavoro degli immigrati.

Art. 4.

*(Informazione radiofonica, televisiva e multimediale nella Giornata nazionale)*

1. La società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servizio, assicura adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale.

Art. 5.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. All'attuazione delle disposizioni previste dalla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

## 1.2.2. Relazione 2410-A

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 2410-A

**RELAZIONE DELLA 1a COMMISSIONE PERMANENTE  
(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E  
DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE)**

(Relatrice ROJC)

Comunicata alla Presidenza il 7 giugno 2022

SUL

**DISEGNO DI LEGGE**

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

d'iniziativa dei senatori **RUOTOLO , SEGRE , AIROLA , ALFIERI , BONINO , BRESSA , BUCCARELLA , CASTALDI , CASTELLONE , CERNO , CIOFFI , CIRINNÀ , COLLINA , DE PETRIS , DI NICOLA , ERRANI , FEDELI , FERRARA , FERRARI , GARRUTI , GRASSO , GRIMANI , LAFORGIA , LEZZI , LICHERI , LOMUTI , MALPEZZI , MANCA , MANTOVANI , MARILOTTI , MATRISCIANO , MIRABELLI , MONTEVECCHI , MORRA , NANNICINI , NATURALE , PARRINI , PAVANELLI , PERILLI , PINOTTI , PITTELLA , PRESUTTO , RAMPI , ROMANO , ROSSOMANDO , SANTANGELO , VALENTE , VERDUCCI e ZANDA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 OTTOBRE 2021

Onorevoli Senatori. - L'obiettivo del presente disegno di legge è quello di ricordare le vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro. L'istituzione di una giornata commemorativa che coincida con il 18 settembre non è casuale. Risale infatti al 18 settembre 2008 la strage di Castel Volturno (detta anche strage di San Gennaro), che ha portato alla morte di sette persone, sei delle quali immigrati africani, vittime innocenti della strage, in due blitz distinti, da parte dello stesso gruppo di fuoco camorristico guidato da Giuseppe Setola, avvenuti a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro.

Gli immigrati africani uccisi si chiamavano Kwame Antwi Julius Francis, Affum Yeboah Eric e Christopher Adams del Ghana, El Hadji Ababa e Samuel Kwakou del Togo e Jeemes Alex della Liberia e si trovavano presso la sartoria Ob Ob Exotic Fashions a Ischitella, altra frazione di Castel Volturno, comune della provincia di Caserta. Dagli accertamenti effettuati dagli inquirenti successivamente alla strage è emerso che nessuno degli immigrati (tutti giovanissimi, il più vecchio aveva poco più di trent'anni) era coinvolto in attività di tipo criminale e che nessuno di loro era legato ad associazioni di tipo mafioso o camorristico.

Il massacro degli immigrati provocò, il giorno successivo, una rivolta popolare contro la criminalità organizzata a cui partecipò gran parte della comunità africana di Castel Volturno. Fu il primo episodio di questo genere in Italia.

L'unico dei sopravvissuti all'interno della sartoria fu Joseph Ayimbora, un cittadino ghanese che abitava a Castel Volturno da otto anni. Egli si finse morto e, nonostante fosse stato gravemente ferito, riuscì a memorizzare i volti di tre dei malviventi e collaborò poi con le forze dell'ordine: la sua testimonianza in giudizio si rivelò determinante nell'individuazione dei responsabili della strage.

Joseph Ayimbora è poi anch'egli deceduto a causa di un aneurisma cerebrale nel febbraio 2012 e, in seguito, il 16 gennaio 2013, gli fu assegnata la medaglia d'oro al valor civile da parte del Presidente della Repubblica.

L'accertamento giudiziale sulla strage di Castel Volturno portò la magistratura a individuare, oltre all'aggravante di avere agito con metodo mafioso e della finalità di agevolare l'associazione mafiosa denominata « clan dei Casalesi », anche l'aggravante di avere agito con finalità di discriminazione e odio razziale, poiché diversi elementi indicavano un odio indiscriminato da parte del gruppo di Setola fondato su un pregiudizio di razza, in base al quale si voleva assoggettare l'intera comunità nera alla volontà del clan. Oltre a questo, venne individuata dal giudice per le indagini preliminari l'aggravante della finalità terroristica della strage, finalizzata a incutere terrore nella collettività attraverso un'azione volutamente eclatante, che aveva come obiettivo quello di minare la fiducia dell'intera comunità di immigrati nello Stato, in modo da convincerli ad accettare l'assoggettamento al clan e al versamento di una tangente per poter lavorare.

C'è un filo rosso che lega la strage di Castel Volturno ai tanti, troppi episodi di violenza accaduti in Italia le cui vittime sono persone spesso in fuga da Paesi in guerra o nei quali avrebbero subito persecuzioni, colpevoli solo di cercare nel nostro Paese la serenità di un lavoro sicuro.

I dati sono impietosi. Mentre il settore agroalimentare genera ogni anno profitti milionari, sono numerosi gli studi che evidenziano la sistematica presenza di abusi nelle filiere nazionali, denunciando le condizioni di grave sfruttamento, ai limiti della schiavitù, subite dai lavoratori che nelle campagne italiane raccolgono la frutta e la verdura destinate agli scaffali dei supermercati europei. Ad essere intollerabili sono soprattutto le condizioni di vulnerabilità che affliggono donne e migranti, spesso reclutati da caporali e costretti a vivere e a lavorare in condizioni inumane e degradanti.

L'Agro Pontino nel Lazio, il Tavoliere delle Puglie nel Foggiano, la zona di Saluzzo in Piemonte e la piana di Metaponto in Basilicata sono solo alcune delle aree rurali in cui si sono sviluppate e radicate forme di agricoltura intensiva alimentate dallo sfruttamento della manodopera migrante e precaria. In totale, secondo i dati del *V Rapporto Agromafie e caporalato*, a cura dell'Osservatorio Placido Rizzotto della Federazione lavoratori dell'agroindustria aderente alla Confederazione generale italiana del lavoro (FLAI-CGIL), che fotografa la situazione nel settore agroalimentare dal 2018 al 2020, sarebbero almeno 180.000 i lavoratori vulnerabili allo sfruttamento.

Nel documento approvato all'unanimità, il 12 maggio 2021, dalle Commissioni riunite Lavoro pubblico e privato e Agricoltura della Camera dei deputati, alla fine di tre anni di inchiesta sul caporalato in agricoltura, si sottolinea che i numeri non si riferiscono a semplici « lavoratori irregolari ». Sono uomini e donne sottoposti a regimi di semischiavitù, costretti a sopportare vessazioni di ogni genere da parte dei datori di lavoro e guadagnano dai 25 ai 30 euro al giorno, per giornate che possono arrivare anche a dodici ore di lavoro consecutive, se si considera il trasporto. Il che significa, per alcuni, appena 2 euro all'ora.

Ma il settore agroalimentare non è il solo a essere interessato da questo fenomeno. In Italia, oltre al settore agricolo e a quello della trasformazione alimentare, l'edilizia, la ristorazione e il lavoro domestico sono tra i settori economici maggiormente esposti ai rischi del lavoro irregolare.

Costituiscono comune denominatore del fenomeno la condizione di vulnerabilità giuridica, la segregazione abitativa dei lavoratori costretti nei ghetti delle campagne o nelle estreme periferie cittadine e l'organizzazione del lavoro attraverso nuove forme di caporalato.

In questo quadro è assolutamente necessario introdurre un momento di riflessione anche riguardo agli effetti della comunicazione politica e mediatica, con particolare riferimento alle tematiche dell'odio razziale e dello sfruttamento del lavoro. Nella stessa ottica sarà prezioso il contributo sul tema che arriverà dai lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, costituita in Senato nel maggio 2021.

È necessario che le istituzioni prendano posizione apertamente contro il pregiudizio razziale che contribuisce a favorire l'humus nel quale si sviluppa il fenomeno dello sfruttamento del lavoro, nell'indifferenza generalizzata.

È per questi motivi che si chiede di far diventare questa data - il 18 settembre- patrimonio di memoria collettiva, come Giornata nazionale per ricordare tutte le vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, uccise in Italia a causa del colore della loro pelle, cadute per l'inumano sfruttamento della loro condizione di invisibili, determinata anche da leggi discriminatorie approvate nelle scorse legislature.

Il disegno di legge consta di cinque articoli.

L'articolo 1 istituisce la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, fissandone la data al 18 settembre di ogni anno. In tale Giornata sono previste celebrazioni ed eventi organizzati da istituzioni statali ed enti locali, volti a commemorare le vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni (articolo 2) e, durante la stessa Giornata o nel primo giorno utile dopo la riapertura dell'anno scolastico, le scuole di ogni ordine e grado potranno promuovere iniziative culturali su tali temi (articolo 3). Ai sensi dell'articolo 4, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale potrà assicurare adeguati spazi ai temi connessi alla citata Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva nazionale e regionale. L'articolo 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

Rojc, relatrice

**PARERE DELLA 5a COMMISSIONE PERMANENTE  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

(Estensore: Pesco)

**sul disegno di legge e sui relativi emendamenti**

27 aprile 2022

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 4, dopo la parola: « assicura » delle seguenti: « , compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, ».

In relazione agli emendamenti, il parere è non ostativo.

**DISEGNO DI LEGGE**

D'iniziativa dei senatori Ruotolo ed altri  
**Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**  
Art. 1.

*(Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli **immigrati** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro)*

1. La Repubblica riconosce il giorno 18 settembre di ciascun anno quale Giornata nazionale in memoria degli **immigrati** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, di seguito denominata « Giornata nazionale », al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone **immigrate nel nostro Paese** e rimaste vittime delle condizioni di inumano sfruttamento sul lavoro.

2. In occasione della Giornata nazionale, in tutti i luoghi pubblici e privati è osservato un minuto di silenzio dedicato agli **immigrati** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro.

**DISEGNO DI LEGGE**

Testo proposto dalla Commissione

**Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

Art. 1.

*(Istituzione della Giornata nazionale in memoria **delle** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro)*

1. La Repubblica riconosce il giorno 18 settembre di ciascun anno quale Giornata nazionale in memoria **delle** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, di seguito denominata « Giornata nazionale », al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone rimaste vittime delle condizioni di inumano sfruttamento sul lavoro.

2. In occasione della Giornata nazionale, **nelle sedute assembleari degli organi elettivi previste per quel giorno, nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università**, è osservato un minuto di silenzio dedicato **alle** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro.

3. La Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260.

Art. 2.

*(Iniziativa per la celebrazione della Giornata nazionale)*

1. Al fine di celebrare la Giornata nazionale, lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, anche in coordinamento con le associazioni interessate, iniziative specifiche, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo, volti a commemorare gli **immigrati** vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni.

Art. 3.

*(Celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado)*

1. Nella Giornata nazionale, o nel primo giorno utile dopo l'inizio dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati alla comprensione e all'apprendimento dei temi riguardanti la tutela dei diritti umani, il contrasto all'odio razziale e allo sfruttamento del lavoro **degli immigrati**.

Art. 4.

*(Informazione radiofonica, televisiva e multimediale nella Giornata nazionale)*

1. La società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servizio, assicura adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale

3. *Identico.*

Art. 2.

*(Iniziativa per la celebrazione della Giornata nazionale)*

1. Al fine di celebrare la Giornata nazionale, lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni possono promuovere, nell'ambito della loro autonomia e delle rispettive competenze, anche in coordinamento con le associazioni interessate, iniziative specifiche, manifestazioni pubbliche, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo, volti a commemorare le vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, favorendo in particolare le attività e le iniziative rivolte alle giovani generazioni.

Art. 3.

*(Celebrazione della Giornata nazionale negli istituti scolastici di ogni ordine e grado)*

1. Nella Giornata nazionale, **o nel lunedì immediatamente successivo nel caso il 18 settembre sia prevista una chiusura scolastica**, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia, possono promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati alla comprensione e all'apprendimento dei temi riguardanti la tutela dei diritti umani, il contrasto all'odio razziale e allo sfruttamento del lavoro.

**2. Per le medesime finalità di cui al comma 1, è facoltà delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca e progettazione educativa, e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, seminari e incontri, ovvero percorsi formativi e iniziative di aggiornamento e sensibilizzazione che prevedano la presenza di vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro che possano rappresentare una testimonianza diretta di eventi legati alla lesione dei diritti fondamentali della persona.**

Art. 4.

*(Informazione radiofonica, televisiva e multimediale nella Giornata nazionale)*

1. La società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servizio, **può riservare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente,**

nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale.

Art. 5.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. All'attuazione delle disposizioni previste dalla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale.

Art. 5.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

*Identico*

## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2410  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

---

Trattazione in Commissione

### **Sedute di Commissione primaria**

Seduta

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) (sui lavori della Commissione)

[N. 307 \(pom.\)](#)

22 dicembre 2021

[N. 317 \(pom.\)](#)

15 febbraio 2022

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) in sede redigente

[N. 317 \(pom.\)](#)

15 febbraio 2022

[N. 324 \(pom.\)](#)

2 marzo 2022

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) (sui lavori della Commissione)

[N. 324 \(pom.\)](#)

2 marzo 2022

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) in sede referente

[N. 324 \(pom.\)](#)

2 marzo 2022

[N. 190 \(ant.\)](#)

16 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 192 \(pom.\)](#)

24 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

[N. 330 \(pom.\)](#)

29 marzo 2022

[N. 334 \(pom.\)](#)

12 aprile 2022

[N. 335 \(ant.\)](#)

13 aprile 2022

[N. 1 \(pom.\)](#)

21 aprile 2022

**Comitato Ristretto**

[N. 337 \(pom.\)](#)

26 aprile 2022

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) (sui lavori della Commissione)

[N. 337 \(pom.\)](#)

26 aprile 2022

[N. 338 \(pom.\)](#)

27 aprile 2022

1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) in sede referente

[N. 339 \(pom.\)](#)

3 maggio 2022

## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 1<sup>^</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali)**

# 1.3.2.1.1. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 307 (pom.) del 22/12/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE 2021**  
**307ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PARRINI](#)

*La seduta inizia alle ore 15,05.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(747) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - IANNONE e CALANDRINI. - Modifica all'articolo 32 della Costituzione, concernente l'introduzione del diritto di accesso allo sport**  
**(2262) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Daniela SBROLLINI ed altri. - Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di promozione e valorizzazione dello sport**  
**(2474) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Caterina BITI. - Modifica all'articolo 9 della Costituzione, in materia di promozione dello sport**  
**(2478) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - AUGUSSORI. - Modifica all'articolo 32 della Costituzione in materia di promozione della pratica sportiva**  
**(2480) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GARRUTI ed altri. - Modifiche agli articoli 32 e 33 della Costituzione per la promozione dell'educazione sportiva**  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio. Costituzione di un Comitato ristretto)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che si sono svolte le audizioni informali e che nel corso dell'Ufficio di Presidenza appena concluso è stata convenuta, come preannunciato, l'istituzione di un Comitato ristretto per la predisposizione di un testo base.

La Commissione prende atto.

Il Comitato ristretto sarà composto, oltre che dal presidente Parrini e dal relatore Grimani, dai senatori Augussori, Biti, Bressa, Malan, Pagano, Ruotolo, Sbroolini e Toninelli.

La prima riunione del Comitato sarà convocata domani pomeriggio, alle ore 15.

**(2463) Conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che sono state presentate le seguenti riformulazioni: 5.6 (testo 2), 5.7 (testo 2), 5.9 (testo 2), 5.10 (testo 2), pubblicate in allegato al resoconto.

Riferisce che, in sede di Ufficio di Presidenza, è stata assunta l'unanime determinazione di chiedere al Governo di non far confluire il contenuto del decreto -legge di proroga dello stato di emergenza, di imminente pubblicazione, tramite un emendamento, nel testo del decreto in esame. Ciò è funzionale sia a una rapida conclusione dell'*iter* alla ripresa dei lavori dopo la pausa di fine anno, sia, di conseguenza, a evitare i rischi di una decadenza del provvedimento.

Peraltro sono attese per domani ulteriori decisioni del Governo, che inevitabilmente si tradurranno in un terzo decreto - legge, la cui eventuale trasfusione, a sua volta, nel testo in esame, non sarebbe possibile, poiché determinerebbe una compressione dei tempi ancora meno compatibile con il termine di scadenza del 25 gennaio.

Un cammino di conversione autonomo del decreto di proroga dello stato di emergenza, sarebbe l'opzione più rispettosa delle prerogative parlamentari: a quel punto l'ulteriore decreto che sarà emanato potrebbe agevolmente confluirci, qualora il Governo lo ritenesse.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*) rileva criticamente come le Camere siano private di ogni potere decisionale, ormai completamente avvocato dal Governo.

Il [PRESIDENTE](#), al riguardo, nota come lo stesso Parlamento abbia delle responsabilità nella riduzione del proprio prestigio: in tema di legge di bilancio, ricorda infatti come la Commissione abbia dato un parere sugli emendamenti nel quale richiamava, sotto forma di osservazione, la necessità di rispettare quanto disposto dalla legge rinforzata, adottata ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, circa il contenuto della legge di bilancio. Tra gli emendamenti approvati, ciò nonostante, ve ne sono numerosi aventi carattere localistico e micro-settoriale, in violazione dell'articolo 15, comma 2, della legge n. 243 del 2012, e perciò dello stesso articolo 81 della Costituzione. Per il futuro sarà necessario, in casi simili, dare un parere contrario.

Il [PRESIDENTE](#) dà quindi conto delle ulteriori determinazioni dell'Ufficio di Presidenza appena conclusosi sulla programmazione dei lavori della Commissione.

Nelle sedute che saranno convocate a partire dall'11 gennaio prossimo si è concordato di riprendere l'esame dei disegni di legge n. 2310 e connessi (indennità di funzione dei sindaci), n. 1642 (*quorum* referendum art. 132 Costituzione), n. 1477 (armonizzazione comparti sicurezza e vigili del fuoco), n. 1359 (istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto) e 2185 (modifica disciplina Corte dei conti). Sui disegni di legge n. 270 (tutela minori e donne nella comunicazione), n. 1785 (equilibrio di genere nelle cariche pubbliche) e n. 1650 (imprese sociali di comunità) si attendono le proposte dei rispettivi comitati ristretti. Inoltre si avvieranno le audizioni sull'affare assegnato sul segreto di Stato. Riguardo i disegni di legge nn. 1900 (Commissione notizie false) e 897 (videosorveglianza), il cui esame è sospeso da tempo, si è ritenuto di svolgere un'interlocuzione tra i

Gruppi per superare gli elementi di divergenza.

Si è convenuto altresì di iscrivere successivamente all'ordine del giorno il disegno di legge costituzionale n. 2479 (riconoscimento del diritto di accesso alla rete *internet*), ove assegnato, il disegno di legge n. 1444 (Osservatorio nazionale sostegno psicologico personale Forze di polizia), e il disegno di legge n. 2410 (Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro).

In ogni caso, alla ripresa dei lavori e sulla base del calendario di gennaio dell'Assemblea nonché del Parlamento in seduta comune, si terrà un ulteriore Ufficio di Presidenza per meglio definire la programmazione.

Il senatore [TONINELLI](#) (M5S) informa che, quanto al disegno di legge n. 1650, ha già predisposto una bozza di testo che sarà inviato ai componenti del Comitato ristretto.

#### CONVOCAZIONE COMITATO RISTRETTO

Il [PRESIDENTE](#) comunica che il Comitato ristretto per l'esame congiunto dei disegni di legge costituzionale nn. 747 e connessi (sport in Costituzione) è convocato domani, 23 dicembre, alle ore 15.

La Commissione prende atto.

#### CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA

Il PRESIDENTE comunica che la seduta, già convocata domani, 23 dicembre, alle ore 9, non avrà luogo. Comunica altresì che un'ulteriore seduta è convocata domani, alle ore 15,30.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

#### EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. [2463](#)

Art. 5

#### 5.6 (testo 2)

[Augussori](#), [Grassi](#), [Pirovano](#), [Riccardi](#), [Calderoli](#)

*All comma 1, lettera b), dopo il capoverso «2-bis» aggiungere il seguente:*

«2-ter. Nelle zone rosse la fruizione e lo svolgimento dei servizi alla persona, ivi inclusi i servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere ed estetista, sono consentite esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis), e ai soggetti di cui al comma 3, primo periodo. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 recante "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro."».

#### 5.7 (testo 2)

[Vitali](#)

*All comma 1, lettera b), dopo il capoverso «2-bis» aggiungere il seguente:*

«2-ter. Nelle zone rosse la fruizione e lo svolgimento dei servizi alla persona, ivi inclusi i servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere ed estetista, sono consentite esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis), e ai soggetti di cui al comma 3, primo periodo. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle disposizioni

previste dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 recante "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro."».

**5.9 (testo 2)**

[Garnero Santanchè](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso «2-bis», aggiungere il seguente:*

«2-ter. Nelle zone rosse la fruizione e lo svolgimento dei servizi alla persona, ivi inclusi i servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere ed estetista, sono consentite esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis), e ai soggetti di cui al comma 3, primo periodo. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 recante "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro."».

**5.10 (testo 2)**

[Quagliariello](#)

*Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso «2-bis», aggiungere il seguente:*

«2-ter. Nelle zone rosse la fruizione e lo svolgimento dei servizi alla persona, ivi inclusi i servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere ed estetista, sono consentite esclusivamente ai soggetti in possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis), e ai soggetti di cui al comma 3, primo periodo. Resta fermo l'obbligo del rispetto delle disposizioni previste dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 maggio 2021 recante "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro."».

## 1.3.2.1.2. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 317 (pom.) del 15/02/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022**  
**317ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Scalfarotto.*

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore **AUGUSSORI** (*L-SP-PSd'Az*) chiede chiarimenti sull'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge n. 2410 ("Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro"), che non risulta ricompreso né nell'elenco dei disegni di legge il cui esame non è ancora stato concluso, né in quello dei provvedimenti ancora da incardinare e indicati dai Gruppi, dopo la pausa estiva, nell'Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori.

Non si oppone all'avvio dell'esame del disegno di legge n. 2410, ma auspica che si torni a dare la precedenza ai provvedimenti il cui esame è stato avviato già da tempo.

Il **PRESIDENTE** precisa che la componente di Liberi e Uguali del Gruppo Misto ha indicato il disegno di legge n. 2410 come prioritario rispetto agli altri considerati particolarmente rilevanti. Sottolinea inoltre che, nel definire la programmazione dei lavori, è opportuno non solo tenere presente quali provvedimenti sono in corso di esame, ma anche mantenere l'equilibrio fra le istanze rappresentate da tutti i Gruppi. In ogni caso, ritiene necessario convocare appena possibile un'ulteriore riunione dell'Ufficio di Presidenza, per organizzare i lavori in modo trasparente.

### *IN SEDE REDIGENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - *Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro***  
(Discussione e rinvio)

La relatrice [ROJC](#) (PD) illustra il disegno di legge in esame, d'iniziativa del senatore Ruotolo e altri, che - all'articolo 1 - dispone l'istituzione di una Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, fissandone la data al 18 settembre di ogni anno.

Al 18 settembre 2008 risale, infatti, la strage camorrista di Castel Volturno (detta anche strage di San Gennaro), che provocò la morte di sette persone, sei delle quali immigrati africani.

In occasione di tale Giornata, dunque, si dispone che in tutti i luoghi pubblici e privati sia osservato un minuto di silenzio dedicato alle persone immigrate nel nostro Paese e rimaste vittime delle condizioni di sfruttamento sul lavoro.

Si precisa altresì che la Giornata non determina gli effetti civili di cui alla legge n. 260 del 1949.

L'articolo 2 attribuisce allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni la facoltà di promuovere iniziative e manifestazioni varie volte a celebrare la Giornata nazionale, favorendo in particolare le iniziative rivolte alle giovani generazioni.

L'articolo 3 prevede la possibilità per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di promuovere iniziative didattiche, percorsi di studio ed eventi dedicati alla comprensione e all'apprendimento dei temi riguardanti la tutela dei diritti umani, il contrasto all'odio razziale e allo sfruttamento del lavoro degli immigrati, nella stessa Giornata o nel primo giorno utile dopo l'inizio dell'anno scolastico.

L'articolo 4 reca disposizioni in materia di informazione radiofonica, televisiva e multimediale, al fine di assicurare adeguati spazi ai temi connessi alla Giornata nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale.

Infine, l'articolo 5 reca la clausola di invarianza finanziaria.

In conclusione, ritiene che l'iniziativa del senatore Ruotolo rappresenti un atto di civiltà nei confronti di persone che hanno il solo torto di cercare di sfuggire a situazioni difficili nei Paesi di provenienza e che spesso sono vittime di episodi drammatici, di sfruttamento e violenza.

Il senatore [MALAN](#) (FdI), concordando con il senatore Augussori sulla inopportunità di proseguire l'esame del disegno di legge, chiede al Governo di fornire un elenco delle Giornate nazionali già istituite.

Il sottosegretario SCALFAROTTO assicura che verificherà quali sono le Giornate nazionali istituite ai sensi della legge italiana, tenendo conto che vi sono anche quelle indette da organizzazioni internazionali.

Il [PRESIDENTE](#), considerato che non vi sono richieste di audizioni, avverte che la discussione generale si svolgerà in altra seduta.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (L-SP-PSd'Az) ricorda che si è già convenuto di convocare un Ufficio di Presidenza proprio per la programmazione dei lavori. Quindi, pur ritenendo che si potesse incardinare il disegno di legge in titolo, ribadisce che in quella sede si dovrà decidere quali provvedimenti esaminare prioritariamente.

Il [PRESIDENTE](#) precisa che non è prevista la trattazione del disegno di legge nelle ulteriori sedute convocate per questa settimana. Pertanto, sarà possibile discutere del seguito dell'esame del provvedimento in titolo nella riunione dell'Ufficio di Presidenza. Sottolinea, tuttavia, che nel decidere la programmazione dei lavori si dovrebbe tenere conto non solo dell'esigenza di concludere l'esame dei provvedimenti già in corso di esame, ma anche delle priorità politiche indicate dai Gruppi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Affare assegnato sul Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021" ( [n. 1055](#) )**

(Parere alle Commissioni 5ª e 14ª riunite. Esame e rinvio)

Il senatore [GARRUTI](#) (M5S), relatore, sottolinea che la Commissione è chiamata a esprimere un parere, per le parti di competenza, alle Commissioni riunite bilancio e politiche dell'Unione europea in merito alla prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera e), del decreto-legge n. 77 del 2021, il Governo è tenuto a trasmettere alle Camere, con cadenza semestrale, una Relazione sullo stato di attuazione del PNRR. La Relazione deve contenere le informazioni di cui all'articolo 1, comma 1045, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021), ovvero i prospetti sull'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU e sui risultati raggiunti, nonché le eventuali misure necessarie per accelerare l'avanzamento dei progetti e per una migliore efficacia degli stessi rispetto agli obiettivi perseguiti. La Relazione deve altresì contenere una nota esplicativa relativa alla realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti nel periodo di riferimento e - anche su richiesta delle Commissioni parlamentari - ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con specifico riguardo alle politiche di sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Il documento in esame si compone di una prima parte descrittiva del PNRR e delle strutture e dei meccanismi di *governance* dello stesso e di una seconda parte relativa all'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti, con particolare riferimento ai 51 obiettivi e traguardi in scadenza al 31 dicembre 2021, in vista della rendicontazione alla Commissione europea e del pagamento della prima rata di rimborso, pari a 24,1 miliardi di euro. Da questa cifra va detratta la quota di prefinanziamento del 13 per cento, già ricevuta dall'Italia nel mese di agosto 2021.

Pertanto, la prima rata, al netto del prefinanziamento, sarà pari a 21 miliardi di euro e sarà erogata a seguito dell'iter di valutazione sul conseguimento dei 51 traguardi e obiettivi previsti per il 2021.

La Tabella 2 elenca i traguardi e gli obiettivi che dovevano essere conseguiti ai fini della rata del 31 dicembre 2021, suddivisi per amministrazione titolare.

Per quanto riguarda i profili di interesse della 1ª Commissione, segnala:

Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale:

Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT. La riforma mira a razionalizzare e accelerare la procedura di appalto per le risorse ITC, semplificando e centralizzando i controlli, limitatamente agli acquisti del PNRR, eliminando le complessità richieste dalla legislazione italiana in aggiunta alla normativa europea. Si prevedono in particolare:

- una *white list* di fornitori certificati;
- un percorso di approccio semplificato (fast track) per gli acquisti ICT;
- un portale digitale degli appalti.

Traguardo: adozione di un intervento legislativo nell'ambito del decreto-legge semplificazioni che preveda:

- il ricorso all'affidamento diretto degli appalti ICT;
- l'interoperabilità tra le diverse banche dati gestite dagli organismi di certificazione che intervengono nel processo di verifica dei requisiti;
- l'istituzione di un fascicolo virtuale dell'operatore economico.

Attuazione: l'articolo 53 del decreto-legge n. 77 del 2021 reca norme di semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR. Nello specifico, si prevede il ricorso all'affidamento diretto per i contratti sottosoglia comunitaria, ammettendo comunque il ricorso a tale procedura quando, in base a determinate condizioni, non sia possibile ricorrere ad altra procedura di affidamento.

### Riforma 1.3: *Cloud first* e interoperabilità

Traguardo:

1. abolizione dell'obbligo di concludere accordi quadro per le amministrazioni che accedono alla Piattaforma digitale nazionale dati
2. chiarimenti relativi agli aspetti della privacy; il trasferimento dei dati da un sistema informativo a un altro non modifica la titolarità dei dati e il loro trattamento
3. abrogazione dell'autorizzazione necessaria per l'accesso diretto ai dati
4. introduzione della possibilità per l'AgID di disciplinare mediante i regolamenti relativi a Centri Elaborazione Dati (CED) e cloud i termini e i metodi con cui le pubbliche amministrazioni devono effettuare le migrazioni dei CED
5. introduzione di sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dell'obbligo di migrare verso il cloud (art. 41, co. 1).
6. regolamento AGID sicurezza del cloud/Polo strategico nazionale (ex articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge n. 179 del 2012)
7. linee guida AGID sull'interoperabilità delle PA (ex articoli 50 e 50-ter CAD).

Attuazione: è stato adottato il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede:

1. abolizione accordi quadro: articolo 39, comma 2, lettera a), n. 1
2. *privacy*: articolo 39, comma 2, lettera a), n. 2
3. accesso diretto ai dati: articolo 39, comma 5, lettera a)
4. regolamenti AGID: articolo 41, comma 2
5. sanzioni: articolo 41, comma 1

La riforma 1.3 è strumentale all'avvio del Polo strategico nazionale, l'infrastruttura *cloud* delle pubbliche amministrazioni che ospiterà la Piattaforma digitale nazionale dati.

PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione

Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione. Legislazione primaria sulla *governance* del PNRR.

Traguardo: entrata in vigore della legislazione primaria sulla *governance* del PNRR.

Attuazione: la *governance* del PNRR è stata definita dal decreto-legge n. 77 del 2021. La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. È istituita una cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in relazione alle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La cabina di regia, affiancata dalla segreteria tecnica, assicura relazioni periodiche al Parlamento e alla Conferenza unificata, e aggiorna periodicamente il Consiglio dei ministri. Presso la Presidenza del Consiglio, inoltre, è istituita un'unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione, con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici che possono rallentare l'attuazione del Piano. È istituito, poi, un tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano. Presso la Ragioneria generale dello Stato è inoltre istituito un ufficio dirigenziale con funzioni di audit del PNRR, che opera in posizione di indipendenza funzionale rispetto alle strutture coinvolte nella gestione del PNRR. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal Piano provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR. Sono previsti poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto da parte delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province o dei Comuni degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR.

Specifiche disposizioni procedurali per l'attuazione del PNRR sono state introdotte inoltre con il decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, il quale ha previsto disposizioni urgenti per l'attuazione del

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione. Semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR.

Traguardo: entrata in vigore della legislazione primaria sulla semplificazione delle procedure amministrative per l'attuazione del PNRR.

Attuazione: con il decreto-legge n. 77 del 2021 sono state introdotte alcune modifiche alla legge n. 241 del 1990, finalizzate a rafforzare il silenzio assenso e i poteri sostitutivi per accelerare anche le procedure del PNRR (articoli 61-63).

Inoltre il decreto-legge n. 77 del 2021 reca diverse misure di semplificazione che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. In particolare, le disposizioni recate dagli articoli da 17 a 29 operano un intervento di semplificazione sulla disciplina di VIA (valutazione di impatto ambientale) e VAS (valutazione ambientale strategica) prevista dalla Parte II del codice dell'ambiente (decreto legislativo n. 152 del 2006). Gli articoli 32 e seguenti modificano le procedure di autorizzazione per le energie rinnovabili al fine di introdurre alcune semplificazioni. L'articolo 33 semplifica la disciplina per fruire del cosiddetto Superbonus. Gli articoli 44 e seguenti intervengono con una serie di semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche la cui realizzazione dovrà rispettare una tempistica stringente anche in considerazione del fatto che le opere stesse sono indicate nel PNRR o incluse nel Fondo complementare.

Il decreto-legge n. 152 del 2021 prosegue l'adozione di misure di semplificazione necessarie per una efficace attuazione del PNRR, con particolare riferimento: alle procedure di approvazione del contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) e RFI al fine di ridurre i tempi di realizzazione degli investimenti ferroviari (articolo 5); agli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie e all'edilizia giudiziaria (articolo 6); alla presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES (articolo 11); ai requisiti di eleggibilità per l'accesso, da parte degli studenti universitari e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), alle borse di studio (articolo 12); alla realizzazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari (articolo 15); all'attuazione dei progetti di digitalizzazione della logistica (articolo 30); alla digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni (articolo 27); al procedimento di programmazione del sistema del servizio civile universale (articolo 40).

Da ultimo, il disegno di legge recante la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (A.S. 2469) delega il Governo ad adottare, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per procedere ad una nuova ricognizione dei regimi amministrativi delle attività private e alla loro semplificazione mediante eliminazione delle autorizzazioni e degli adempimenti non necessari (articolo 23).

Investimento 1.9 - Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance.

Traguardo: entrata in vigore della legislazione primaria necessaria per fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR.

Attuazione: decreto-legge n. 44 del 2021, articolo 10, comma 4 che ha disciplinato le modalità per effettuare il bando per il reclutamento di 2.800 unità di personale non dirigenziale nelle amministrazioni pubbliche con ruolo di coordinamento nazionale nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, nelle autorità di gestione, negli organismi intermedi e nei soggetti beneficiari delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Il relativo bando è stato pubblicato il 6 aprile 2021.

Decreto-legge n. 80 del 2021, articolo 9, come modificato dal decreto-legge n. 152 del 2021, articolo 31: prevede il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero minimo pari a 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi

connessi all'attuazione del PNRR. La disposizione ha demandato ad un DPCM il riparto delle risorse per i relativi reclutamenti, nel limite di 320,3 milioni di euro complessivi per gli anni 2021-2024, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation Eu-Italia.

Investimento 1.9: fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del PNRR.

Obiettivo: completare le procedure di assunzione di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica. Attuazione: in attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge n. 80 del 2021, il DPCM 12 novembre 2021 ha stabilito il riparto di 320,3 milioni di euro in favore di Regioni e Province autonome per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto alla gestione delle procedure complesse, in favore di Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni e loro unioni. Il decreto individua altresì i criteri e le modalità di funzionamento dell'assistenza (TA), definendo l'oggetto dell'intervento, il percorso da seguire per l'attivazione della TA, le relative modalità di gestione e le modalità di verifica dei risultati.

Il 30 novembre 2021 sono stati pubblicati sul Portale del reclutamento "inPA" gli avvisi per il conferimento degli incarichi, secondo i fabbisogni professionali previamente definiti e distribuiti a livello regionale.

Secondo gli avvisi le Regioni conferiscono gli incarichi entro dicembre 2021 sulla base delle procedure disciplinate dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 14 ottobre 2021, relativo alle modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR.

La seconda parte della Relazione contiene anche le schede di sintesi delle iniziative adottate dalle amministrazioni titolari delle misure del PNRR riferite a scadenze successive al 31 dicembre 2021. Per i profili di interesse della 1<sup>a</sup> Commissione, si segnalano i seguenti investimenti:

PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale:

M1C1 - Riforma 1.2 - Supporto alla trasformazione della PA locale;

M1C1 - Investimento 1.1 - Infrastrutture digitali

M1C1 - Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione al *cloud*

M1C1 - Investimento 1.3 - Dati e interoperabilità

M1C1 - Investimento 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale

M1C1 - Investimento 1.5 - *Cybersecurity*

M1C1 - Investimento 1.6 - Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali

M1C1 - Investimento 1.7 - Competenze digitali di base

M1C2 - Investimento 3 - Reti ultraveloci banda larga

M1C2 - Investimento 4 - Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Ministero dell'interno:

M2C2 - Investimento 4.4.3. Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco

M2C4 - Investimento 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni

M5C2 - Investimento 2.1. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

M5C2 - Investimento 2.2. Piani urbani integrati - progetti generali

M5C2 - Investimento 2.2. Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI

PCM - Ministro per la pubblica amministrazione

M1C1 - Riforma 1.9 - Riforma pubblico impiego

M1C1 - Investimento 1.9. Riforma della PA - Competenze e capacità amministrativa

M1C1 - Riforma 1.9. Riforma della PA - Gestione strategica delle risorse umane nella PA

M1C1 - Investimento 1.9. Riforma della PA - Semplificazione di procedure amministrative che riguardano cittadini e imprese

PCM - Ministro per le politiche giovanili

M5C1 - Investimento 4. Servizio civile universale

PCM - Ministro per gli affari regionali e le autonomie

M2C1 - Investimento 3.2, Green *communities* Missione 2, Componente 1

PCM - Ministro per le pari opportunità e la famiglia

M5C1 - Investimento 2. Introduzione di un sistema di certificazione della parità di genere.

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*) chiede di sapere se le scadenze del 31 dicembre, indicate nella relazione, siano state rispettate. Del resto, la relazione è stata presentata al Parlamento il 24 dicembre e si parla di provvedimenti attuativi che non si sa se siano stati adottati entro la fine dell'anno.

Il relatore [GARRUTI](#) (*M5S*) si riserva di fare un approfondimento e di predisporre una bozza di parere che sarà preventivamente sottoposta ai Gruppi per eventuali osservazioni e integrazioni.

Il [PRESIDENTE](#) invita i Gruppi a indirizzare al relatore anche eventuali ulteriori richieste di chiarimento.

La senatrice [PIROVANO](#) (*L-SP-PSd'Az*) ritiene che, per eventuali osservazioni, sarebbe utile acquisire gli spunti di riflessione che potrebbero emergere dalle audizioni in programma presso le Commissioni riunite 5ª e 14ª. Chiede quindi di sapere entro quale termine dovrà essere emesso il parere.

Il [PRESIDENTE](#) precisa che il parere dovrà essere reso entro la prossima settimana, salvo che l'esame della Relazione sullo stato di attuazione del PNRR presso le Commissioni competenti per materia non richieda più tempo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

# 1.3.2.1.3. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 324 (pom.) del 02/03/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MERCOLEDÌ 2 MARZO 2022**  
**324ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Maria Valentina Vezzali.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

**(747) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - IANNONE e CALANDRINI. - Modifica all'articolo 32 della Costituzione, concernente l'introduzione del diritto di accesso allo sport**  
**(2262) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Daniela SBROLLINI ed altri. - Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di promozione e valorizzazione dello sport**  
**(2474) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Caterina BITI. - Modifica all'articolo 9 della Costituzione, in materia di promozione dello sport**  
**(2478) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - AUGUSSORI. - Modifica all'articolo 32 della Costituzione in materia di promozione della pratica sportiva**  
**(2480) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - GARRUTI ed altri. - Modifiche agli articoli 32 e 33 della Costituzione per la promozione dell'educazione sportiva**  
**(2538) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Maria Alessandra GALLONE ed altri. - Modifica all'articolo 32 della Costituzione in materia di diritto allo sport**  
(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, martedì 1º marzo.

Il **PRESIDENTE** comunica che, all'esito del Comitato ristretto di ieri, cui ha partecipato anche il sottosegretario Vezzali, si è convenuto di mantenere la formulazione del testo unificato, ma di integrarla con la previsione dell'emendamento 1.10, al fine di dare un'accezione quanto più possibile ampia al concetto di attività sportiva.

Si passa all'esame dell'ordine del giorno G/747, 2262, 2474, 2478, 2480 NT/1/1 che, in assenza della

proponente, è fatto proprio dal senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*).

La rappresentante del GOVERNO esprime parere favorevole sull'ordine del giorno in esame.

L'ordine del giorno G/747, 2262, 2474, 2478, 2480 NT/1/1 è quindi accolto dal Governo.

Si passa all'esame degli emendamenti.

Il relatore esprime parere contrario sull'emendamento 1.1. Invita a ritirare gli emendamenti 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8 e 1.9. Esprime parere favorevole sull'emendamento 1.10. Invita le proponenti a ritirare l'emendamento 1.11.

La rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione.

Si passa alla votazione degli emendamenti.

Gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.4 e 1.6 decadono per assenza dei proponenti.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) ritira l'emendamento 1.3. Non accoglie l'invito del relatore a ritirare l'emendamento 1.5 e pertanto ne chiede la votazione.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, è posto ai voti l'emendamento 1.5, che risulta respinto.

La senatrice [BITI](#) (*PD*) ritira l'emendamento 1.7.

Il senatore MALAN ritira l'emendamento 1.8.

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 1.9 e lo ritira.

È quindi posto ai voti l'emendamento 1.10, che risulta approvato.

Il senatore VITALI, in assenza delle proponenti, fa proprio l'emendamento 1.11 e lo ritira.

Si passa alla votazione del mandato al relatore.

Il senatore [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) esprime soddisfazione per l'approvazione del testo concordato nel Comitato ristretto. Puntualizza di aver insistito in quella sede per l'inserimento dell'espressione "attività sportiva" in luogo di "sport", per evitare di modificare il testo della Costituzione con un termine della lingua inglese, per quanto ormai ampiamente acquisito anche in quella italiana. Ritiene che la modifica apportata con l'emendamento 1.10, che aggiunge la specificazione "in tutte le sue forme" sia la soluzione migliore. Annuncia pertanto il proprio voto favorevole.

La senatrice [BITI](#) (*PD*), a nome del Gruppo, dichiara il proprio voto favorevole. Ringrazia i colleghi per l'ottimo lavoro svolto, per di più in tempi rapidi. Con il nuovo testo in esame, si riconosce una tutela costituzionale anche all'attività sportiva, che è un veicolo importante per la socialità, la salute, la cultura e l'educazione.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) manifesta la propria soddisfazione per il lavoro svolto dal Comitato ristretto, con il contributo del relatore e del presidente Parrini, nonché il supporto del

Governo, che è stato particolarmente utile per definire l'ambito dell'attività sportiva meritevole di tutela. Con l'espressione individuata, cioè "attività sportiva in tutte le sue forme", si intende non solo quella organizzata, ma qualsiasi attività personale che procura benessere psicofisico e ha valore educativo e sociale.

A nome del Gruppo, annuncia un voto favorevole.

La senatrice [SBROLLINI](#) (*IV-PSI*) esprime il proprio ringraziamento al relatore, ai colleghi e al Presidente della Commissione per il lavoro "di squadra" svolto, nonché al sottosegretario Vezzali per il suo impegno sulla materia fin dalla scorsa legislatura. Con il riconoscimento a livello costituzionale del valore dello sport, infatti, si colma una lacuna rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi europei. Sottolinea che l'attività sportiva deve essere considerata un elemento fondamentale della riforma del *welfare*, in quanto è uno strumento utile per contrastare le dipendenze e favorire l'inclusione sociale e la riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche e culturali.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) ringrazia i colleghi e la rappresentante del Governo per il proficuo lavoro svolto con spirito di collaborazione. Ciò ha consentito di attribuire un importante riconoscimento al mondo dello sport, che coinvolge milioni di persone e migliaia di piccole società, la cui attività è portata avanti grazie al contributo dei volontari e all'impegno dei dirigenti, degli atleti e dei loro genitori. Auspica che in questo modo sia possibile rendere l'attività sportiva accessibile a tutti i giovani.

Il senatore [TONINELLI](#) (*M5S*) esprime soddisfazione perché, dopo l'inserimento della tutela dell'ambiente in Costituzione, è stata apportata una ulteriore modifica costituzionale in modo appropriato, con una formula sintetica, comprensibile e lessicalmente corretta. Auspica che ora si proceda rapidamente, per concludere la doppia lettura nei due rami del Parlamento e promuovere effettivamente la diffusione della pratica sportiva a tutte le età.

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*) si associa ai ringraziamenti per l'approfondito lavoro svolto, sia nel Comitato ristretto, sia nella sede plenaria. Si tratta di una modifica puntuale e necessaria, il cui *iter* è auspicabile che proceda rapidamente anche nell'Aula del Senato e alla Camera dei deputati.

Il sottosegretario VEZZALI ringrazia il Presidente, il relatore e tutti i componenti della Commissione, per aver condiviso l'importanza del riconoscimento a livello costituzionale del valore educativo dell'attività sportiva. Ritiene che lo sport, insieme alla famiglia e alla scuola, siano i tre principali ambiti di formazione dei ragazzi, affinché da adulti diventino cittadini consapevoli. Si unisce all'auspicio formulato da più parti che il testo sia approvato quanto prima possibile anche dalla Camera dei deputati.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia la Commissione e la rappresentante del Governo per il soddisfacente risultato raggiunto, peraltro in tempi contenuti. Esprime la propria convinzione che allo sport debba essere riconosciuta pari dignità di altri beni da tutelare a livello costituzionale. Infatti, l'attività sportiva è uno strumento per imparare il rispetto delle regole, migliorare la salute psicofisica e favorire l'inclusione sociale. Assicura che si farà interprete presso la Conferenza dei Capigruppo dell'esigenza di calendarizzare quanto prima il disegno di legge costituzionale in Assemblea.

La Commissione conferisce quindi al relatore Grimani il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del nuovo testo unificato dei disegni di legge costituzionale in titolo, con la modifica accolta nel corso dell'esame, nonché l'incarico di apportare le necessarie correzioni formali.

*La seduta, sospesa alle ore 14,55, riprende alle ore 15,05.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

(Relazione alla 14ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente **PARRINI** (PD), relatore, propone uno schema di relazione favorevole, pubblicato in allegato.

Non essendoci richieste di intervento, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di relazione favorevole, avanzata dal relatore.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il **PRESIDENTE**, non essendo garantita la presenza di un rappresentante del Governo per il seguito dei lavori, invita a valutare quali provvedimenti già assegnati in sede redigente potrebbero essere rimessi alla sede referente per consentire in ogni caso la trattazione.

Si apre un breve dibattito, al termine del quale la Commissione conviene di rimettere alla sede referente i disegni di legge n. **2462** (Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico), n. **2229** (Disposizioni in materia di compartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza) e n. **2410** (Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro). I disegni di legge nn. **2185** (Modifiche alla disciplina relativa alla Corte dei conti a tutela del corretto riavvio del Paese) e **2495** (Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi) vengono invece mantenuti nella sede redigente.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(2462) Deputato PELLA ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconfiribilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico**, approvato dalla Camera dei deputati (Discussione. Rimessione all'Assemblea)

Il **PRESIDENTE** comunica che, come convenuto dalla Commissione, l'esame del disegno di legge in titolo proseguirà in sede referente in altra seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2229) Emanuele PELLEGRINI. - Disposizioni in materia di compartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in**

***istituti di assistenza***

(Discussione. Rimessione all'Assemblea)

Il PRESIDENTE comunica che, come convenuto dalla Commissione, l'esame del disegno di legge in titolo proseguirà in sede referente.

***(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro***

(Seguito della discussione. Rimessione all'Assemblea)

Il PRESIDENTE comunica che, come convenuto dalla Commissione, l'esame del disegno di legge in titolo proseguirà in sede referente.

***IN SEDE REFERENTE***

***(2229) Emanuele PELLEGRINI. - Disposizioni in materia di compartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza***

(Esame e rinvio)

Il relatore [AUGUSSORI](#) (L-SP-PSd'Az) illustra la proposta in esame, d'iniziativa del senatore Emanuele Pellegrini, che si compone di due articoli.

L'articolo 1 prevede una compartecipazione da parte dello Stato ai costi sostenuti dagli enti locali per l'affidamento dei minori a comunità di tipo familiare o a istituti di assistenza, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 184 del 1983.

Dispone inoltre che, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e previa intesa in sede di Conferenza unificata, siano definite le modalità concrete di attuazione, ivi incluse la forma di contributo e la percentuale di compartecipazione alle spese da parte dello Stato.

L'articolo 2 reca la norma di copertura finanziaria degli oneri. A tale proposito, ritiene opportuno verificare se la quantificazione delle spese sostenute dagli enti locali debba essere aggiornata.

Sottolinea che questa problema riguarda in modo trasversale amministrazioni di differente appartenenza politica, ma soprattutto piccoli centri periferici rispetto alle grandi città metropolitane o localizzati su determinati assi di comunicazione, e rischia di provocarne il *default* finanziario.

Ritiene opportuno svolgere un ciclo di audizioni informali per constatare l'ampiezza e la gravità del fenomeno, che purtroppo risulta in crescita.

Il PRESIDENTE, accogliendo la proposta del relatore, propone di fissare per le ore 12 di venerdì 11 marzo il termine entro il quale i Gruppi dovranno indicare i nominativi dei soggetti da audire.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro***

(Esame e rinvio)

Il [PRESIDENTE](#) chiede se si ritenga necessario svolgere audizioni.

La relatrice [ROJC](#) (PD) si rimette alla Commissione.

Il senatore [VITALI](#) (FIBP-UDC) ritiene che sarebbe utile svolgere qualche audizione, per comprendere l'entità del problema.

Il PRESIDENTE propone quindi di fissare per le ore 12 di venerdì 11 marzo il termine entro il quale i Gruppi dovranno indicare i nominativi dei soggetti da audire.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,25.*

#### **RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2481**

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo, per le parti di competenza, in particolare gli articoli 13 e 14, si esprime in senso favorevole.

# 1.3.2.1.4. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 190 (ant.) del 16/03/2022

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 190**  
**MERCOLEDÌ 16 MARZO 2022**

*Presidenza del Presidente*  
[PARRINI](#)

*Orario: dalle ore 9 alle ore 9,25*

*AUDIZIONI INFORMALI IN VIDEOCONFERENZA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2410  
(ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DEGLI IMMIGRATI VITTIME  
DELL'ODIO RAZZIALE E DELLO SFRUTTAMENTO SUL LAVORO) DI: DOMENICA D'AMICO  
(RETE SOLIDALE CASTELVOLTURNO); MARIACRISTINA MOLFETTA (FONDAZIONE  
"MIGRANTES"); PROF. VALERIO PETRARCA (UNIVERSITA' FEDERICO II - NAPOLI);  
ANTONIO CASALE (CENTRO FERNANDES CARITAS, CASTELVOTURNO)*

# 1.3.2.1.5. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 192 (pom.) del 24/03/2022

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 192**  
**GIOVEDÌ 24 MARZO 2022**

*Presidenza del Presidente*  
[PARRINI](#)

*Orario: dalle ore 13,30 alle ore 14*

*AUDIZIONI INFORMALI IN VIDEOCONFERENZA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2410  
(ISTITUZIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE IN MEMORIA DEGLI IMMIGRATI VITTIME  
DELL'ODIO RAZZIALE E DELLO SFRUTTAMENTO SUL LAVORO) DI: DOTT. UDO CLEMENT  
ENWEREUZOR (SENIOR POLICY ADVISER/COSPE ONLUS); DOTT. MARCO OMIZZOLO,  
SOCIOLOGO*

## 1.3.2.1.6. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 330 (pom.) del 29/03/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)  
MARTEDÌ 29 MARZO 2022  
330ª Seduta

Presidenza del Presidente  
[PARRINI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.*

*La seduta inizia alle ore 15,50.*

IN SEDE REFERENTE

**(2462) Deputato PELLA ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limitazione del mandato dei sindaci e di controllo di gestione nei comuni di minori dimensioni, nonché al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico*, approvato dalla Camera dei deputati

**(2224) AUGUSSORI ed altri.** - *Modifica all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di numero dei mandati per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti*

**(2214) AIMI e MALLEGNI.** - *Modifica all'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di limite di due mandati per i sindaci dei comuni fino a 5.000 abitanti*

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 23 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, alla scadenza del termine, fissato per le ore 12 di venerdì 25 marzo, sono stati presentati 11 emendamenti, pubblicati in allegato.

Il senatore [MALAN](#) (FdI), per agevolare la conclusione dell'esame in sede referente del disegno di legge in titolo, ritira gli emendamenti del Gruppo di Fratelli d'Italia.

Il presidente [PARRINI](#) (PD), in sostituzione del senatore Vitali, relatore, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna, ringrazia il senatore Malan per aver consentito alla Commissione di accelerare l'iter del disegno di legge e fare in modo così che entri in vigore prima delle prossime elezioni amministrative.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso un parere non ostativo sul testo. Poiché non residuano emendamenti, è possibile procedere alla votazione del mandato al relatore sul testo approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) annuncia l'astensione dalla votazione, in analogia con l'orientamento espresso alla Camera dei deputati, in quanto dal testo originario sono state stralciate parti ritenute rilevanti dalla sua parte politica.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*), a nome del Gruppo, esprime con soddisfazione un voto favorevole, in quanto il provvedimento garantisce la continuità amministrativa nei Comuni fino a 5.000 abitanti, in una fase ancora molto critica dopo la pandemia. Ringrazia la Commissione per il lavoro svolto per di più in tempi rapidi e auspica che si proceda in modo analogo anche in Assemblea.

Il senatore [PAGANO](#) (*FIBP-UDC*) ringrazia il senatore Malan per aver ritirato gli emendamenti, consentendo così di trasmettere all'Assemblea il disegno di legge in titolo in tempi rapidi, decisivi per l'entrata in vigore della norma prima della prossima tornata elettorale.

Il senatore [TONINELLI](#) (*M5S*), a nome del Gruppo, dichiara un voto favorevole, in linea con il voto espresso dal Movimento 5 Stelle nell'altro ramo del Parlamento, dove è stato svolto un lungo e complesso lavoro alla ricerca di un punto di mediazione fra posizioni contrapposte. Sebbene permangano alcune criticità, nel complesso il testo è migliorato rispetto a quello originario.

Il senatore [RUOTOLO](#) (*Misto-LeU-Eco*) dichiara il proprio voto favorevole.

La senatrice [ROJC](#) (*PD*), a nome del Gruppo, annuncia un voto favorevole, sottolineando che la norma risponde alle attese dei sindaci e delle amministrazioni locali.

Il [PRESIDENTE](#) esprime compiacimento per lo svolgimento ordinato dei lavori, che sono stati opportunamente sospesi in attesa del testo del Governo di riforma organica del testo unico degli enti locali, di cui era stata annunciata la presentazione a breve termine. A causa del ritardo nell'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei ministri, per non compromettere l'entrata in vigore della norma prima delle prossime elezioni amministrative, che presumibilmente si svolgeranno nel mese di giugno, si è convenuto di concludere senza ulteriori indugi *l'iter* del provvedimento già all'esame della Commissione.

Rileva che anche in questo caso, come sui temi dell'indennità di funzione e della responsabilità penale dei sindaci, si intende andare incontro alle esigenze delle amministrazioni locali, il cui efficace funzionamento è fondamentale per il sistema istituzionale del Paese.

Auspica quindi che la Conferenza dei Capigruppo inserisca con particolare urgenza il provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea, affinché possa essere licenziato definitivamente quanto prima. Previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione conferisce quindi al relatore Vitali il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con richiesta di autorizzazione a svolgere la relazione orale.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1650) FENU ed altri. - Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità**  
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 23 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che il relatore ha presentato gli emendamenti 1.100, 2.100, 3.100, 4.100 e 6.100, pubblicati in allegato.

Avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Il relatore [TONINELLI](#) (M5S) illustra l'emendamento 2.100, volto a sopprimere l'articolo 2, che prevedeva agevolazioni fiscali ulteriori per le imprese sociali di comunità. Questa norma, in particolare, avrebbe potuto essere censurata dalla Commissione bilancio. Conseguentemente, con gli emendamenti 4.100 e 6.100 si sopprimono gli articoli 4 e 6, che prevedono, rispettivamente, il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e la copertura finanziaria.

L'emendamento 3.100, nel sopprimere l'articolo 3, fa venir meno il diritto di prelazione riconosciuto alle imprese sociali di comunità nell'assegnazione dei beni confiscati alla mafia, per evitare disparità con le altre imprese sociali.

L'emendamento 1.100, invece, precisa che le imprese sociali di comunità, proprio per le loro caratteristiche, devono svolgere specifici servizi nell'interesse del territorio, per evitarne lo spopolamento e il degrado.

Sottolinea di aver rinunciato a presentare un emendamento volto a inserire uno specifico riferimento alle imprese sociali di comunità nel codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017, avendo appreso - dopo un'interlocuzione con il Governo - che non sarebbe stato valutato positivamente. La proposta, infatti, sarebbe stata ultronea, dato che, una volta approvato il disegno di legge, l'attuale formulazione del Codice consentirà già un pieno riconoscimento delle imprese sociali di comunità è già implicito nel testo in esame.

Essendo venute meno le disposizioni aventi carattere oneroso, auspica che si possa accelerare l'espressione del parere da parte della Commissione bilancio.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che si farà carico di sollecitare in tal senso la 5ª Commissione.

Avverte che i subemendamenti potranno riguardare solo l'emendamento 1.100, essendo gli altri meramente soppressivi di articoli.

Propone pertanto di fissare un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 1.100 del relatore per le ore 16 di giovedì 31 marzo.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che si è concluso il ciclo di audizioni informali.

Ha quindi inizio la discussione generale.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (L-SP-PSd'Az), pur comprendendo il coinvolgimento emotivo causato dal drammatico eccidio di Castel Volturno del 18 settembre 2008, ritiene riduttivo circoscrivere la ricorrenza ai soli immigrati vittime di odio razziale e di sfruttamento sul lavoro. Oltre alla Giornata

mondiale contro lo sfruttamento minorile, infatti, non vi sono giornate in memoria di tutti coloro che sono oggetto di sfruttamento o di odio razziale, al di là del fatto che siano immigrati. Propone, pertanto, di ampliare l'ambito di intervento legislativo, in modo che, pur partendo da un fatto specifico, si possa cogliere l'occasione per ricomprendere altre fattispecie meritevoli di essere ricordate e ancora trascurate.

Stigmatizza la indisponibilità del coordinatore del tavolo tecnico per l'elaborazione del Piano nazionale di contrasto al lavoro sommerso, presso il Ministero del lavoro, a essere audito. Si trattava peraltro dell'unica audizione richiesta dal Gruppo della Lega e finalizzata proprio a un'adeguata analisi dell'ampiezza del fenomeno oggetto di attenzione.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) manifesta perplessità sulla istituzione dell'ennesima Giornata, che si risolve sostanzialmente in un ulteriore impegno - per lo meno facoltativo - per le scuole. Piuttosto che formare il senso civico dei ragazzi attraverso singole Giornate, legate a episodi specifici, a suo avviso, sarebbe più opportuno finalizzare l'educazione scolastica alla formazione di uno spirito critico, in modo che gli studenti abbiano gli strumenti culturali, storici e sociali per comprendere il disvalore di fenomeni quali l'odio razziale e lo sfruttamento sul lavoro.

Rileva, inoltre, che Giornate come quella proposta finiscono per ottenere il risultato contrario a quello desiderato, dividendo l'opinione pubblica in schieramenti contrapposti. Per esempio, a proposito delle cause delle morti di immigrati in mare nel tentativo di giungere sulle coste italiane, da una parte, si sottolinea la scarsa capacità di accoglienza, dall'altra si imputa questo tragico fenomeno al fatto che non si interviene a dissuadere dalla partenza persone che comunque non hanno titolo per entrare nel Paese.

La relatrice [ROJC](#) (*PD*) ringrazia i colleghi intervenuti nel dibattito per gli spunti di riflessione offerti. Ritiene, tuttavia, che si debba contestualizzare in modo differente il provvedimento in esame, che è volto a promuovere un cambiamento culturale affinché episodi tragici come quello da cui si prende spunto per l'istituzione della Giornata in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro non accadano più. L'obiettivo è quindi quello di educare le nuove generazioni al rispetto reciproco, indipendentemente dal colore della pelle, che è alla base del pensiero democratico.

Il senatore [RUOTOLO](#) (*Misto-LeU-Eco*) sottolinea che il provvedimento trae soltanto spunto da uno specifico episodio drammatico, ma è rappresentativo di fatti che purtroppo si verificano continuamente sul territorio nazionale, come emerso anche durante le audizioni informali.

Con la proposta in esame, quindi, si intende ricordare le vittime di sfruttamento sul lavoro e violenza con l'aggravante dell'odio razziale e invitare le scuole a educare i futuri cittadini al rispetto reciproco, secondo il patrimonio di valori che è alla base della Costituzione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il [PRESIDENTE](#) dichiara conclusa la discussione generale.

Per quanto riguarda l'audizione proposta dal Gruppo della Lega, osserva che si potrà quanto meno sollecitare un contributo scritto.

Ritiene, quindi, che si possa fissare il termine per la presentazione di emendamenti martedì 5 aprile.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) chiede di prevedere un termine più ampio, essendo impegnato nei prossimi giorni in una missione dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE.

Il [PRESIDENTE](#), accogliendo la richiesta del senatore Augussori, propone di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 di giovedì 7 aprile.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ( [n. 369](#) )**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la Commissione bilancio ha comunicato, per le vie brevi, l'intenzione di esprimere le proprie osservazioni sull'atto. Pertanto, il relatore trasmetterà ai commissari uno schema di parere, che potrà essere posto in votazione dopo che la 5ª Commissione si sarà espressa. A tale proposito, tuttavia, ricorda che la Commissione affari costituzionali dovrà pronunciarsi entro il 7 aprile.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**([2185](#)) CANDIANI ed altri. - Modifiche alla disciplina relativa alla Corte dei conti a tutela del corretto riavvio del Paese**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio, che a sua volta è in attesa della relazione tecnica richiesta al Governo.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**([1359](#)) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. - Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

### *SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI*

Il [PRESIDENTE](#) comunica che i documenti trasmessi in relazione alle audizioni informali sui disegni di legge nn. [2495](#) (rappresentanza di interessi) e [2229](#) (spese per minori in comunità o istituti) saranno pubblicati sulla pagina *web* della Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

#### EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [2462](#), [2224](#), [2214](#)

#### Art. 1

##### 1.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis). All'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, le parole: «nei due anni precedenti» sono sostituite, ovunque ricorrano, dalle seguenti: «nei due mesi precedenti» e le parole: «nell'anno precedente» sono sostituite, ovunque ricorrano dalle seguenti: «nel mese precedente».

##### 1.0.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### «Art. 1-bis

*(Disposizioni in materia di assunzione straordinaria di personale)*

1. Nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti sono ammesse nuove assunzioni nel limite del 50 per cento, arrotondato per eccesso, dei posti ancora vacanti rispetto al limite massimo di personale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 10 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2017.

2. Nei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti sono ammesse nuove assunzioni sino al 35 per cento, arrotondato per eccesso, dei posti ancora vacanti rispetto al limite massimo di personale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 10 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2017.

3. Nei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000 abitanti sono ammesse nuove assunzioni sino al 25 per cento, arrotondato per eccesso, dei posti ancora vacanti rispetto al limite massimo di personale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 10 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2017.

4. Nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono ammesse nuove assunzioni sino al 10 per cento, arrotondato per eccesso, dei posti ancora vacanti rispetto al limite massimo di personale previsto dal decreto del Ministro dell'interno 10 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2017.

5. Qualora il rapporto dipendenti-popolazione previsto dal decreto del Ministro dell'interno 10 aprile 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 22 aprile 2017, venisse ridotto in sede di rideterminazione triennale ai sensi dell'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le assunzioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 del presente articolo non possono essere considerate esuberanti.

6. Nei Comuni per i quali è prevista, nella programmazione triennale del fabbisogno, la cessazione per pensionamenti programmati di personale, le capacità assunzionali previste ai commi 2, 3 e 4, sono calcolate inserendo il pensionamento futuro, onde consentire la compresenza dei dipendenti

per un periodo minimo di sei mesi.»

## Art. 2

### 2.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:*

«1-bis. All'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 è aggiunta, in fine, la seguente lettera: «i-bis) da non meno di 10 e da non più di 25 elettori nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti»;
- b) il comma 2 è abrogato.»

### 2.0.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### «Art. 2-bis

*(Decurtazioni dal Fondo di solidarietà comunale per le attività di sgombero neve nei comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti)*

1. La quota relativa all'imposta municipale propria del Fondo di solidarietà comunale, di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, articolo 380-ter, di spettanza dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, classificati come montani, è decurtata dell'importo messo a bilancio dai comuni medesimi per le attività ordinarie e straordinarie di sgombero neve.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, con apposito decreto, apporta le necessarie variazioni a bilancio. »

### 2.0.2

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:*

#### «Art. 2-bis

*(Disposizioni per la riduzione degli oneri relativi agli accessi stradali per le amministrazioni comunali)*

1. Con decreto da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo, denominato "Fondo per il contenimento degli oneri per gli accessi stradali", con una dotazione di 3 milioni di euro, col fine di contenere i costi derivanti dagli accessi stradali gestiti da ANAS SpA gravanti sulle amministrazioni comunali.

2. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. »

## Art. 3

### 3.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Al comma 1, lettera a), numero 2), sostituire le parole: «Per i sindaci dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, il limite previsto dal primo periodo si applica allo scadere del terzo mandato», con le seguenti:« Per i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, il limite previsto dal primo periodo si applica allo scadere del quarto mandato, per i sindaci dei comuni con popolazione compresa tra 3.001 e 5.000, tale limite si applica allo scadere del terzo mandato. »*

### 3.0.1

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo aggiungere il seguente:*

**«Art. 3-bis.**

*(Incompatibilità di funzioni)*

All'articolo 64 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 le parole "comunale e" sono soppresse, ed è aggiunto, in fine il seguente periodo: "L'esercizio delle funzioni di assessore comunale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di consigliere comunale. Il consigliere comunale nominato assessore è sospeso dalla carica di consigliere per la durata dell'incarico da assessore. Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva al provvedimento di nomina ad assessore procede alla temporanea sostituzione del consigliere interessato, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato che nella lista ha conseguito la cifra elettorale immediatamente successiva a quella ottenuta dal consigliere nominato assessore.";

b) al comma 2 le parole "comunale o" sono soppresse, ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "L'esercizio delle funzioni di assessore comunale è incompatibile con l'esercizio delle funzioni di consigliere comunale. Il consigliere comunale nominato assessore è sospeso dalla carica di consigliere per la durata dell'incarico da assessore. Il Consiglio comunale, nella prima seduta successiva al provvedimento di nomina ad assessore procede alla temporanea sostituzione del consigliere interessato, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere al candidato che nella lista ha conseguito la cifra elettorale immediatamente successiva a quella ottenuta dal consigliere nominato assessore.";

**3.0.2**

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 3-bis**

*(Disposizioni in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o similare)*

1. All'articolo 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole «fino ad un massimo di ventiquattro mesi», sono sostituite dalle seguenti: «fino ad un massimo di cinque anni.».

**3.0.3**

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

**«Art. 3-bis**

*(Disposizioni in materia di utilizzo temporaneo di segretari comunali collocati in disponibilità)*

1. Al testo unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 dell'articolo 270, dopo le parole: "I contributi, stabiliti con delibera dagli organi statutari competenti dell'Anci," sono inserite le seguenti: "dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia (ANPCI),"

b) all'articolo 271:

1) al comma 1, dopo le parole: "Gli enti locali, le loro aziende e le associazioni dei comuni presso i quali hanno sede sezioni regionali e provinciali dell'Anci", sono inserite le seguenti: "dell'ANPCI,"

2) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

"2-bis. I segretari comunali collocati in disponibilità possono essere distaccati, a tempo pieno o parziale, presso l'Anci o l'ANPCI ed essere autorizzati a prestare la loro collaborazione in favore di tali

associazioni per costituire un nucleo di assistenza per i comuni fino a 5.000 abitanti. I segretari comunali distaccati ai sensi del presente comma mantengono la propria posizione giuridica e il corrispondente trattamento economico, a cui provvede il Ministero dell'interno. Il termine di cui al comma 4 dell'articolo 101 è sospeso per l'intera durata del distacco".

2. All'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le parole: "ed il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM" sono sostituite dalle seguenti: ", il presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani - UNCEM e il presidente dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia - ANPCI".

3. Il Governo modifica l'articolo 15 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, prevedendo che, per i comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nei quali sia vacante la sede di segreteria, la prefettura possa conferire le funzioni di segretario comunale a un funzionario di ruolo in servizio presso il comune, in possesso dei requisiti determinati con decreto del Ministro dell'interno, comunque per un periodo non eccedente 180 giorni, salvo proroga motivata da mancanza di disponibilità di segretari comunali presso la sezione regionale.  
»

### 3.0.4

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 3-bis.

*(Modifiche alla legge 7 aprile 2014, n. 56, in materia di giunte provinciali e giunte metropolitane)*

1. All'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 42 è inserito il seguente: «42-bis. Il sindaco metropolitano presiede la giunta metropolitana, la cui composizione e le cui competenze sono disciplinate dagli articoli 47 e 48 del testo unico»;

b) al comma 54, dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:

«c-bis) la giunta provinciale»;

c) dopo il comma 56, è inserito il seguente: «56-bis. Il sindaco metropolitano presiede la giunta provinciale, la cui composizione e le cui competenze sono disciplinate dagli articoli 47 e 48 del testo unico.».

### 3.0.5

[Iannone](#), [Malan](#), [La Russa](#)

*Dopo l'articolo, aggiungere il seguente:*

«Art. 3-bis.

*(Elezione diretta del presidente della provincia e del consiglio provinciale)*

All'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, i commi da 58 a 78 sono abrogati.

Il presidente della provincia e i consiglieri provinciali sono eletti a suffragio universale e diretto con il sistema elettorale previsto dagli articoli 74 e 75 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.».

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [1650](#)

Art. 1

### 1.100

IL RELATORE

*Al comma 1, lettera b), sostituire il capoverso 5-ter con il seguente:*

«5-ter. Nelle aree di cui al comma 5-bis, le imprese sociali di comunità devono in ogni caso svolgere, in via principale ai sensi del comma 3, una o più delle attività di cui al comma 1, o uno o più

dei seguenti servizi, nell'interesse generale della comunità e del territorio:

- a) interventi finalizzati alla realizzazione e gestione di reti a banda larga per le aree grigie e bianche e alla conseguente digitalizzazione dei cittadini e delle imprese;
- b) attività e servizi finalizzati alla auto-produzione e autoconsumo di energia rinnovabile.».

Art. 2

**2.100**

IL RELATORE

*Sopprimere l'articolo.*

Art. 3

**3.100**

IL RELATORE

*Sopprimere l'articolo.*

Art. 4

**4.100**

IL RELATORE

*Sopprimere l'articolo.*

Art. 6

**6.100**

IL RELATORE

*Sopprimere l'articolo.*

# 1.3.2.1.7. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 334 (pom.) del 12/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)  
MARTEDÌ 12 APRILE 2022  
334ª Seduta

Presidenza del Presidente  
[PARRINI](#)

*Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto, alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deborah Bergamini e per l'interno Sibilìa.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

## SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) riferisce l'esito della riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che si è appena conclusa, nel quale si è convenuto, con riferimento all'Affare assegnato n. 1144 sul Metaverso, di fissare per le ore 12 di martedì 19 aprile il termine per l'indicazione dei soggetti da audire, che saranno convocati secondo una ripartizione per categorie di argomenti.

Comunica che il Gruppo FdI ha chiesto di iniziare l'esame del disegno di legge costituzionale n. [2508](#) (Istituzione di un'Assemblea per la riforma della Costituzione in deroga all'articolo 138 della Costituzione), d'iniziativa del senatore La Russa e altri, in luogo del disegno di legge n. [748](#) (Tutela e valorizzazione della lingua italiana), d'iniziativa del senatore Iannone e altri, precedentemente indicato come prioritario.

Avverte altresì che il Gruppo M5S ha chiesto di proseguire l'esame del disegno di legge n. [862](#) (Modifiche alla disciplina sui rappresentanti di lista e sui membri dell'ufficio elettorale di sezione nelle elezioni politiche e comunali), d'iniziativa della senatrice Gaudio e altri.

La Commissione prende atto.

## IN SEDE REFERENTE

**[\(865-B\)](#) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - INIZIATIVA POPOLARE - Modifica all'articolo 119 della Costituzione, concernente il riconoscimento delle peculiarità delle Isole e il**

***superamento degli svantaggi derivanti dall'insularità***, approvato in prima deliberazione dal Senato della Repubblica e in prima deliberazione, senza modificazioni, dalla Camera dei deputati (Esame)

Il relatore [GARRUTI](#) (M5S) illustra il disegno di legge costituzionale in titolo, che introduce nel testo della Costituzione il riconoscimento del grave e permanente svantaggio derivante dall'insularità. Rammenta che il provvedimento è stato approvato, in prima deliberazione, dal Senato il 3 novembre 2021 e dalla Camera lo scorso 30 marzo.

Segnala che, non essendo state apportate modifiche al lavoro svolto in prima lettura al Senato, è ora possibile procedere in tempi rapidi alla seconda deliberazione richiesta dall'articolo 138 della Costituzione, che non prevede la possibilità di apportare modifiche, ma richiede una maggioranza qualificata per l'approvazione.

Per quanto riguarda l'andamento dell'esame in prima deliberazione, ricorda che il testo è stato definito dalla Commissione affari costituzionali a partire da una proposta d'iniziativa popolare e che è stato svolto, a partire dal mese di maggio del 2020, un articolato ciclo di audizioni informali, che ha coinvolto, tra gli altri, costituzionalisti, rappresentanti di enti territoriali insulari ed esponenti di numerose associazioni e comitati.

Il testo approvato dal Senato e dalla Camera si compone dunque di un unico articolo che modifica l'articolo 119 della Costituzione, prevedendo che la Repubblica riconosca le peculiarità delle isole e promuova le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.

Non essendoci richieste di intervento, verificata la presenza del numero legale, la Commissione conferisce all'unanimità al relatore il mandato a riferire favorevolmente in Assemblea per l'approvazione del disegno di legge costituzionale n. 865-B.

*IN SEDE REDIGENTE*

***(1650) FENU ed altri. - Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità***  
(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Il relatore [TONINELLI](#) (M5S) chiede alla Presidenza di sollecitare la Commissione bilancio affinché si pronunci in tempi brevi.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che si farà interprete dell'esigenza rappresentata dal relatore. Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

***(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. - Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti***  
(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

(Seguito dell'esame e rinvio. Costituzione di un Comitato ristretto)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che, alla scadenza fissata per le ore 12 di giovedì 7 aprile, sono stati presentati 17 emendamenti e un ordine del giorno, pubblicati in allegato.

Si passa alla illustrazione degli emendamenti.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) precisa di aver presentato alcune proposte di modifica all'articolo 1, con l'intento, già enunciato nel corso del dibattito, di caratterizzare meglio l'oggetto della commemorazione, evitando di circoscriverlo eccessivamente. Secondo il testo all'esame, infatti, sarebbero ricordati solo gli immigrati vittime sia di odio razziale sia di sfruttamento sul lavoro. L'emendamento 9, invece, propone di sopprimere il comma 2 dell'articolo 1, ove si stabilisce che, in occasione della Giornata nazionale, sia osservato un minuto di silenzio in tutti i luoghi pubblici e privati. Ritiene che da tale disposizione possano sorgere problemi soprattutto per gli uffici pubblici, ad esempio sul piano disciplinare, nel caso in cui non vi si desse corso.

Con gli emendamenti 2.1 e 3.1 si propone di sopprimere, rispettivamente, gli articoli 2 e 3, in quanto pleonastici, dal momento che già adesso è possibile per le istituzioni pubbliche e quelle scolastiche organizzare, nell'ambito delle rispettive competenze, cerimonie, iniziative e momenti di ricordo.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) sottolinea che anche gli emendamenti del Gruppo della Lega mirano essenzialmente ad ampliare l'ambito del disegno di legge, in modo da non escludere dalla commemorazione quelle persone che non abbiano tutti e tre i requisiti indicati: essere immigrati, vittime dell'odio razziale e sfruttati sul posto di lavoro.

Se si volesse mantenere invece questa impostazione, ritiene necessario precisare quanto meno che gli immigrati siano "regolari", come si propone con l'emendamento 1.6.

A proposito del minuto di silenzio, per evitare i rischi prefigurati dal senatore Malan, con l'emendamento 1.10 propone di circoscrivere la disposizione alle sedute assembleari degli organi elettivi previste per il giorno della commemorazione.

Infine, piuttosto che sopprimere gli articoli 2 e 3, ritiene preferibile modificare l'articolo 4, nel senso di prevedere con l'emendamento 4.1 una mera facoltà - e non un obbligo - per la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale di assicurare spazi ai temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione.

Terminata la fase di illustrazione, si apre un dibattito.

Il senatore [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) sottolinea che l'obiettivo del disegno di legge è proprio quello di commemorare gli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro.

Il senatore [RUOTOLO](#) (*Misto-LeU-Eco*) concorda con la considerazione del senatore Bressa. Ricorda che l'iniziativa legislativa prende spunto dalla strage avvenuta il 18 settembre 2008, a Castel Volturno, nella quale morirono sette persone, tra cui sei immigrati africani. Tuttavia, la commemorazione potrà essere declinata in modo differente, a seconda dei tanti episodi di violenza aggravata dall'odio razziale, come l'omicidio avvenuto a Colleferro di Willy Duarte, nato in Italia. Purtroppo gli episodi si ripetono in tutto il Paese e per questo si tenta di intervenire a livello educativo, nelle scuole.

La relatrice [ROJC](#) (*PD*), nel concordare con il senatore Ruotolo, si dichiara disponibile al confronto

nell'ambito di un Comitato ristretto, purché non si snaturi il principio ispiratore del disegno di legge, che ha soprattutto un significato etico.

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*) conviene sulla proposta di istituire un Comitato ristretto, dal momento che anche in passato in quella sede si è riusciti a individuare un orientamento condiviso, sia pure partendo da posizioni molto differenti. Ritiene pertanto possibile trovare un'intesa, senza perdere di vista la finalità del provvedimento.

Il [PRESIDENTE](#), accogliendo la proposta della relatrice, comunica che è istituito un Comitato ristretto.

I senatori [ROJC](#) (*PD*), [RUOTOLO](#) (*Misto-LeU-Eco*), [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*), [MANTOVANI](#) (*M5S*), [VITALI](#) (*FIBP-UDC*), [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) e [MALAN](#) (*FdI*) comunicano che rappresenteranno i rispettivi Gruppi nel Comitato ristretto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

#### **(Doc. LVII, n. 5) Documento di economia e finanza 2022, allegati e relativo annesso**

(Parere alla 5ª Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente [PARRINI](#) (*PD*), relatore, riferisce sul Documento di economia e finanza 2022 che, insieme all'annessa Relazione, reca un aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica. Si evince uno scostamento finanziario dai precedenti obiettivi in termini di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni, dal cui computo sono escluse le misure considerabili una tantum dalla Commissione europea e le variazioni imputabili alla congiuntura economica, per il quale è necessaria l'autorizzazione a maggioranza assoluta da parte di ciascuna Camera.

In termini, invece, di indebitamento netto complessivo, il Documento in esame conferma i valori previsti dal precedente quadro programmatico, definito dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza per il 2021 e dal Documento programmatico di bilancio per il 2022. La conferma di questi ultimi valori determina il conseguimento di un margine di risorse finanziarie disponibili, in quanto il quadro tendenziale condurrebbe a valori di indebitamento netto inferiori a quelli già programmati e ora oggetto di conferma.

In merito all'impiego di tali margini - pari a 0,5 punti percentuali di PIL per l'anno in corso, a 0,2 punti per il 2023 e a 0,1 punto per ciascuno degli anni 2024 e 2025 - il DEF e l'annessa Relazione indicano che, con un decreto-legge di prossima emanazione, saranno adottate misure per: ripristinare le dotazioni di alcuni fondi; disporre ulteriori interventi per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti; assicurare la necessaria liquidità alle imprese e sostenere quelle più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia, anche rifinanziando il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; rafforzare le politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini; adeguare i fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici rispetto alla dinamica impreveduta dei costi dell'energia e delle materie prime, al fine di continuare a sostenere sia la risposta del sistema sanitario alle attuali emergenze sia i settori maggiormente colpiti dalle stesse.

Nel nuovo scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 3,1 per cento quest'anno per poi scendere al 2,4 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024 e all'1,5 per cento nel 2025, mentre il precedente quadro programmatico prevedeva un incremento pari al 4,7 per cento nell'anno in corso, al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento nel 2024.

La previsione del tasso di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL si attesta al 5,6 per cento per l'anno in corso, al 3,9 per cento per il 2023, al 3,3 per cento per il 2024 e al 2,8 per cento per il 2025, con conferma dei valori del precedente quadro programmatico, fino al 2024.

Riguardo invece all'indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni, il nuovo quadro prevede un tasso pari al 5,9 per cento per il 2022, al 4,5 per cento per il 2023, al 4 per cento per il 2024 e al 3,6 per cento per il 2025, mentre nel Documento programmatico di bilancio per il 2022 si prevedeva un valore pari al 5,4 per cento per l'anno in corso, al 4,4 per cento per il 2023 e al 3,8 per cento per il 2024.

È previsto inoltre un tasso di disoccupazione pari all'8,6 per cento per l'anno in corso, all'8,1 per cento per il 2023, all'8 per cento per il 2024 e al 7,9 per cento per il 2025. Il Documento programmatico di bilancio per il 2022 prevedeva invece un tasso di disoccupazione pari al 9,1 per cento per l'anno in corso, all'8,4 per cento per il 2023 e al 7,7 per cento per il 2024.

Il rapporto debito/PIL è fissato per il 2022 al 147 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 145,2 per cento nel 2023, al 143,4 per cento nel 2024 e al 141,4 nel 2025.

Il Documento si compone di tre sezioni: Programma di stabilità dell'Italia, Analisi e tendenze della finanza pubblica e Programma nazionale di riforma, cui si aggiunge un annesso recante la Relazione al Parlamento che illustra l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e del piano di rientro verso l'obiettivo di medio periodo (OMT).

Nella sezione I, tra le misure previste nell'ambito della manovra di finanza 2022, si segnalano, per i profili di competenza della 1ª Commissione, le risorse previste per il conseguimento della parità di genere e le misure a favore degli enti territoriali: la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano; l'assegnazione di risorse per il risanamento dei Comuni che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o di quelli con meno di 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche; l'attribuzione di contributi ai Comuni sedi di Città metropolitane con disavanzo pro capite superiore a 700 euro. A questi interventi si aggiungono il rifinanziamento del trasporto pubblico locale, i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province e Città metropolitane, le risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, per il sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome e per lo sviluppo dei servizi sociali per le Regioni Sicilia e Sardegna.

Sempre per i profili di competenza della Commissione, nell'ambito della sezione III, si segnalano le riforme che riguardano la pubblica amministrazione. Innanzitutto si intende migliorare i meccanismi di accesso e le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale del personale. In secondo luogo, il Governo si è impegnato a semplificare norme e procedure per facilitare gli investimenti previsti dal PNRR, oltre che a valorizzare alcune buone pratiche e innovazioni normative di successo. Inoltre, il Governo intende investire su qualificazione e riqualificazione delle risorse umane nonché sulla digitalizzazione quale strumento trasversale per realizzare pienamente le riforme previste. Molte misure previste nel PNRR e relative alla pubblica amministrazione sono state già avviate nel 2021, in particolare la riforma del pubblico impiego e la revisione dei meccanismi di accesso e reclutamento. In attuazione della riforma dei meccanismi di selezione del personale, da novembre scorso è attivo il nuovo portale di reclutamento 'inPA' per la mappatura delle opportunità di lavoro e sono state avviate le procedure per il reclutamento di 2.800 funzionari per il Mezzogiorno e di 1.000 esperti per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nell'attuazione del PNRR. È stato disposto anche un ampliamento delle facoltà di assunzione per i Comuni, che per realizzare gli interventi del PNRR possono assumere personale in possesso di specifiche professionalità. In questo ambito si concentreranno anche gli investimenti per la formazione dei dipendenti pubblici. Per quanto riguarda la revisione dei meccanismi di accesso e reclutamento, nel 2021 sono entrati in vigore i relativi decreti e il processo verrà completato nel primo semestre 2022, quando saranno adottati i provvedimenti attuativi necessari, verranno sviluppate e implementate sul portale InPA ulteriori funzionalità e si concluderà l'intervento di riordino del sistema di classificazione professionale.

Anche le misure necessarie al rafforzamento della macchina amministrativa e alla semplificazione per la gestione del PNRR sono state adottate nel 2021, con la definizione della struttura di governance del PNRR, l'introduzione di un sistema di archiviazione per audit e controlli per monitorare l'attuazione

del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza e la semplificazione di alcune procedure direttamente collegate all'attuazione del piano. Inoltre, è in corso la definizione delle modalità attuative della riforma per la semplificazione e la standardizzazione delle procedure nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione ed è stata avviata la mappatura dei procedimenti e delle attività coinvolti nel processo. Entro la prima metà del 2022 è prevista la creazione di un portale in cui pubblicare i dati relativi alla durata delle procedure per tutte le amministrazioni.

Ricorda che alla transizione digitale è destinata la parte più corposa delle risorse totali del PNRR, secondo due linee principali di intervento: infrastrutture e connettività a banda ultra-larga, da una parte, e trasformazione della pubblica amministrazione in chiave digitale, dall'altra.

Tra le azioni già intraprese e in corso di attuazione nel 2022 rientrano: l'approvazione del progetto di fattibilità per la realizzazione e la gestione della infrastruttura cloud della PA, il Polo strategico nazionale (PSN), l'istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) e l'individuazione dei programmi per la sperimentazione del Servizio civile digitale. L'AgID inoltre ha adottato le linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma digitale nazionale dati (PDND).

Nell'ambito delle politiche per la parità di genere, oltre alle iniziative volte a incrementare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, è in corso la definizione di un "Sistema nazionale di certificazione della parità di genere" che accompagni e incentivi le imprese a adottare iniziative adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche. Va infine segnalato il recente inserimento, nell'ambito delle procedure per la stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR e dal Piano complementare, di disposizioni relative all'introduzione, nei bandi di gara, di criteri orientati verso gli obiettivi di parità di genere come requisiti necessari e premiali delle offerte. Sempre in tema di pari opportunità, si segnala la presentazione nel corso del 2021 della prima Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 e il nuovo Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne, oltre all'istituzione, con la legge di bilancio per il 2022, di una cabina di regia interistituzionale contro la violenza sessuale e di genere e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere.

Con riguardo alle politiche giovanili, si segnala l'istituzione del Fondo permanente per il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo presso il Ministero dell'istruzione e le risorse destinate al Servizio civile universale.

Seguono poi le politiche per l'inclusione dei cittadini migranti o con background migratorio che si inseriscono nella cornice europea del nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo e del Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, e con l'asse strategico "Inclusione sociale" e la Missione 5 "Coesione e inclusione" del PNRR. In particolare, il Governo proseguirà l'impegno contro il lavoro sommerso e lo sfruttamento dei migranti e accompagnerà l'accesso alle politiche attive del lavoro, l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia di migranti particolarmente vulnerabili, come richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati, vittime di tratta, di sfruttamento o di violenza di genere. Sono previste azioni per favorire la partecipazione e l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti, vittime di una doppia penalizzazione per genere e status.

A completamento della manovra di bilancio 2023-2025, il Governo ha dichiarato quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge che investono i profili di competenza della 1ª Commissione:

- "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione",

- Revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali.

L'annesso al Documento contiene la Relazione del Governo al Parlamento che illustra l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica e del piano di rientro verso l'obiettivo di medio periodo e con la quale si chiede l'autorizzazione a rivedere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio periodo.

Si ricorda che il profilo programmatico degli obiettivi di finanza pubblica, definito con la Nota di aggiornamento al DEF 2021 del 29 settembre scorso, prevedeva una progressiva riduzione

dell'indebitamento netto dal 5,6 per cento del PIL nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023 e al 3,3 per cento nel 2024.

Concludendo, alla luce di quanto sopra, propone di esprimere alla Commissione bilancio un parere favorevole.

La senatrice [PIROVANO](#) (*L-SP-PSd'Az*) esprime perplessità circa l'affermazione sull'ampliamento delle facoltà di assunzione per i Comuni, in quanto tale misura, a quanto le consta, non sarebbe ancora stata implementata, tanto che i Comuni si trovano in gravi difficoltà, anche per la mancata emanazione dei decreti attuativi per l'assunzione di personale per gli uffici tecnici.

Il [PRESIDENTE](#), relatore, ritiene che si potrebbe formulare una sollecitazione al Governo affinché verifichi la effettiva attuazione delle misure indicate nella relazione al Documento.

La senatrice [DE PETRIS](#) (*Misto-LeU-Eco*) osserva che si potrebbe cogliere l'occasione per una verifica sul reclutamento di personale nel complesso, considerato che anche il portale InPA presenta problemi di funzionamento.

La senatrice [MANTOVANI](#) (*M5S*), nel concordare con la senatrice De Petris, sottolinea che il portale InPA non risponde affatto alle attese, quindi sarebbe opportuno un confronto con il Ministero per la pubblica amministrazione sulle scelte effettuate.

Il [PRESIDENTE](#) sottolinea l'esigenza di scindere l'espressione del parere alla Commissione bilancio dall'approfondimento sulla questione dell'attuazione del PNRR in merito al reclutamento di personale, per la quale si potrebbe procedere all'audizione dei Ministri competenti.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) rileva un'ulteriore criticità nel passaggio, a pagina 75 della Sezione III, relativo alla vulnerabilità dei richiedenti asilo. Sottolinea che tale condizione non discende automaticamente dallo status di richiedente asilo. Ritiene opportuno, pertanto, un approfondimento, prima di votare la proposta di parere.

Il sottosegretario SIBILIA precisa che la vulnerabilità è riconosciuta dalle commissioni territoriali, dopo l'apposito colloquio.

Il [PRESIDENTE](#) sottolinea che la relazione riporta testualmente il Documento del Governo. Si potrebbe tutt'al più integrare la proposta di parere favorevole con alcune osservazioni - che invita a formulare per la seduta già convocata per le ore 10 di domani, mercoledì 13 aprile - al fine di chiedere al Governo un chiarimento sulle criticità evidenziate.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE  
N. [2410](#)

**G/2410/1/1**

[Montevecchi](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Corbetta](#), [Croatti](#), [Gaudio](#), [Lanzi](#), [Pavanelli](#), [Trentacoste](#)

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante "Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro" (AS 2410);

premessi che:

lo Stato italiano ha varato nel 2020 con il cd. 'Decreto Rilancio' un programma di regolarizzazione delle persone migranti irregolari con il duplice obiettivo di garantire livelli adeguati di tutela della salute individuale e collettiva e favorire l'emersione di rapporti di lavoro irregolari. In particolare, il programma prevedeva due procedure amministrative per consentire ai migranti senza documenti di regolarizzare la propria posizione. Nella prima ipotesi, limitata ai settori agricolo (compreso l'allevamento e la pesca), di assistenza alla persona e al lavoro domestico, l'istanza doveva essere presentata dal datore di lavoro per rapporti già esistenti ma non regolarizzati o per nuovi contratti in questi settori, a patto che i cittadini stranieri potessero dimostrare di essere in Italia da prima dell'8 marzo 2020. Nella seconda ipotesi, invece, si consentiva alle persone senza documenti di richiedere un permesso di soggiorno di sei mesi per attesa occupazione, purché fossero titolari di un permesso di soggiorno scaduto dopo il 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo, e potessero dimostrare di aver già lavorato nel settore agricolo o di assistenza alla persona o domestico prima di quella data;

secondo i dati ufficiali del Ministero dell'interno, sono pervenute 207.542 richieste di regolarizzazione dai datori di lavoro, l'85% delle quali per il lavoro domestico e servizi di assistenza alla persona e solo il 15% per l'agricoltura. Il permesso di soggiorno per attesa occupazione è stato richiesto da 12.986 persone;

considerato che:

a seguito della conclusione del programma di regolarizzazione sono emerse una serie di criticità riportate anche da Human Rights Watch in un articolo del 18 dicembre 2020 dal titolo: 'Italia: i difetti delle procedure di regolarizzazione dei migranti', tra cui si segnala in particolare il ristretto campo di applicazione degli aventi diritto al programma;

le condizioni di sfruttamento sul lavoro sono anche alimentate dall'esistenza di un mercato illegale del lavoro che danneggia in primis la dignità della persona e, in seconda battuta, lo Stato e le sue articolazioni. Secondo i dati dell'ISMU, a seguito delle richieste delle persone che hanno aderito alla regolarizzazione, vi sarebbe ancora la presenza di 200.000 - 250.000 persone irregolari sul territorio nazionale;

valutato che:

se, da un lato, è formativo allenare la memoria attraverso l'istituzione di giornate nazionali in ricordo degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro, dall'altro, lo Stato deve garantire il rispetto dei diritti fondamentali della persona anche attraverso l'adozione di politiche preventive che favoriscano il lavoro regolare;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di introdurre un meccanismo permanente di regolarizzazione su base individuale a fronte di un contratto di lavoro, al duplice fine di garantire la giusta tutela dei diritti fondamentali della persona e così favorire anche l'emersione di rapporti di lavoro irregolari.

#### Art. 1

##### 1.1

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:*

1. La Repubblica riconosce il giorno 18 settembre di ciascun anno quale Giornata nazionale in memoria delle vittime di sfruttamento sul lavoro, di seguito denominata «Giornata nazionale», al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone che nel nostro Paese sono rimaste vittime delle condizioni di inumano sfruttamento sul lavoro.

2. In occasione della Giornata nazionale, in tutti i luoghi pubblici e privati è osservato un minuto di silenzio dedicato alle vittime di sfruttamento sul lavoro.

*Conseguentemente, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *sostituire la rubrica con la seguente: (Istituzione della giornata nazionale in memoria delle vittime di sfruttamento sul lavoro);*

b) *all'articolo 2, sostituire le parole: «gli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro» con le seguenti: «le vittime di sfruttamento sul lavoro»;*

c) *all'articolo 3, sostituire le parole: «il contrasto all'odio razziale e allo sfruttamento del lavoro degli immigrati» con le seguenti: «il contrasto allo sfruttamento del lavoro».*

d) *al titolo, sostituire le parole: «degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro» con le seguenti: «delle vittime di sfruttamento sul lavoro».*

## 1.2

### [Malan](#)

*Sostituire, ovunque ricorrano, le parole: «in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello», con le seguenti: «per l'informazione sullo».*

## 1.3

### [Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Apportare le seguenti modificazioni:*

- *all'articolo 1, al comma 1, sostituire le parole: «degli immigrati vittime», con le seguenti: «delle vittime» e sopprimere le parole: «immigrate nel nostro Paese e»;*

- *all'articolo 1, comma 2, sostituire le parole: «agli immigrati vittime», con le seguenti: «alle vittime»;*

- *all'articolo 2, comma 1, sostituire le parole: «agli immigrati vittime», con le seguenti: «alle vittime»;*

- *all'articolo 3, comma 1, sopprimere le parole: «degli immigrati».*

*Conseguentemente, al titolo del disegno di legge, sostituire le parole: «degli immigrati vittime», con le seguenti: «delle vittime».*

## 1.4

### [Malan](#)

*Sostituire, ovunque ricorrano, le parole: «degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro», con le seguenti: «delle vittime dell'odio razziale».*

## 1.5

### [Malan](#)

*Sostituire, ovunque ricorrano, le parole: «degli immigrati vittime dell'odio razziale e», con le seguenti: «delle vittime dello».*

## 1.6

### [Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Sostituire, ovunque ricorra, la parola: «immigrati», con le seguenti: «immigrati regolari».*

*Conseguentemente:*

- *al medesimo articolo, comma 1, sostituire la parola: «immigrate», con le seguenti: «immigrate regolari»;*

- *all'articolo 2, comma 1 sostituire la parola: «immigrati», con le seguenti: «immigrati regolari»;*

- *all'articolo 3, comma 1 sostituire la parola: «immigrati», con le seguenti: «immigrati regolari»;*

- *al titolo del disegno di legge, sostituire la parola: «immigrati», con le seguenti: «immigrati regolari»;*

## 1.7

### [Malan](#)

*Sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: «vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro».*

**1.8**

[Malan](#)

*Sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: «e dello sfruttamento sul lavoro».*

**1.9**

[Malan](#)

*Sopprimere il comma 2.*

**1.10**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 2, sostituire le parole: «in tutti i luoghi pubblici e privati», con le seguenti: «nelle sedute assembleari degli organi elettivi previste per quel giorno».*

Art. 2

**2.1**

[Malan](#)

*Sopprimere l'articolo.*

**2.2**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 1, sostituire le parole: «ricordo, volti a commemorare gli immigrati», con la seguente: «riflessione e approfondimento sulla legislazione del lavoro, commemorando i lavoratori»*

Art. 3

**3.1**

[Malan](#)

*Sopprimere l'articolo.*

**3.2**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 1, sostituire le parole: «o nel primo giorno utile dopo l'inizio dell'anno scolastico», con le seguenti: «o nel lunedì immediatamente successivo nel caso il 18 settembre fosse prevista una chiusura scolastica».*

**3.3**

[Montevecchi](#), [De Lucia](#), [Vanin](#), [Corbetta](#), [Croatti](#), [Gaudiano](#), [Lanzi](#), [Pavanelli](#), [Trentacoste](#)

*Aggiungere in fine il seguente comma:*

«1-bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, è facoltà delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado promuovere, nel pieno rispetto dell'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca e progettazione educativa, e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, seminari e incontri, ovvero percorsi formativi e iniziative di aggiornamento e sensibilizzazione che prevedano la presenza di vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro che possano rappresentare una testimonianza diretta di eventi legati alla lesione dei diritti fondamentali della persona.»

Art. 4

**4.1**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 1, sostituire la parola: «assicura», con le seguenti: «può riservare».*

**4.2**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: «, in particolare prevedendo trasmissioni dedicate*

al tema del lavoro, delle sue condizioni, della sua tutela e della sua sicurezza.»

# 1.3.2.1.8. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 335 (ant.) del 13/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MERCOLEDÌ 13 APRILE 2022**  
**335ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Scalfarotto e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.*

*La seduta inizia alle ore 10,10.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, martedì 12 aprile.

Il **PRESIDENTE** comunica che il senatore Malan ha riformulato gli emendamenti 1.2, 1.4 e 1.7 in altrettanti testi 2, pubblicati in allegato, e ha ritirato gli emendamenti 1.5 e 1.8. Ricorda che non è ancora stato indicato il rappresentante del Gruppo Italia viva nel Comitato ristretto. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(Doc. LVII, n. 5) Documento di economia e finanza 2022, allegati e relativo annesso**  
(Parere alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, martedì 12 aprile.

Il senatore **AUGUSSORI** (L-SP-PSd'Az) propone di integrare lo schema di parere con le seguenti premesse:

« - Alla sezione III, pagina 15, ultimo capoverso, secondo periodo, nel capoverso che enuncia le misure già avviate nel 2021, si fa riferimento ad un ampliamento delle facoltà assunzionali per i Comuni, specificando che tale ampliamento è già stato disposto, ma allo stato attuale non risultano

essere state avviate azioni concrete in proposito;

- Alla sezione III, pagina 75, ultimo capoverso, in merito alle politiche contro il lavoro sommerso e lo sfruttamento dei migranti, si fa riferimento ai migranti particolarmente vulnerabili, come richiedenti asilo. I richiedenti asilo sono coloro che lasciano il proprio paese d'origine e avendo inoltrato una richiesta di asilo sono in attesa di una decisione da parte della Commissione riguardo al riconoscimento di una forma di protezione, che può essere accolta o rigettata (nel 2020 delle domande esaminate, il 76% ha ricevuto un diniego). La dicitura utilizzata nel documento in esame lascia intendere che la totalità dei richiedenti asilo sia vulnerabile per il fatto stesso di aver inoltrato la domanda, e questo non è esatto», e con le seguenti osservazioni:

« - in merito all'ampliamento delle facoltà di assunzione per i Comuni, che viene indicato come già disposto, si invita la Commissione di merito a chiedere che il Governo metta in atto, in tempi rapidi, tutte le azioni necessarie affinché i Comuni possano concretamente procedere a tale ampliamento;

- sia chiarito che il riferimento ai "richiedenti asilo" come migranti particolarmente vulnerabili sia invece da intendersi non a chi ha avanzato una richiesta bensì ai migranti per i quali è stata riconosciuta una forma di protezione da parte della commissione in seguito alla loro richiesta di asilo.».

Si apre un dibattito.

Il senatore [PERILLI](#) (*M5S*), mentre concorda sulla prima , ritiene irragionevole la seconda osservazione. A suo avviso, infatti, il testo del Documento è già chiaro e comprensibile.

La senatrice [DE PETRIS](#) (*Misto-LeU-Eco*) ritiene condivisibile la prima osservazione, in merito alla capacità assunzionale dei Comuni. Sarebbe invece improprio, a suo giudizio, richiamare l'attenzione sulla questione della vulnerabilità dei richiedenti asilo, senza analizzare nello specifico l'argomento.

Il senatore [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) concorda con le considerazioni del senatore Perilli.

Il senatore [VITALI](#) (*FIBP-UDC*), rilevata l'ampia convergenza sulla prima osservazione, si esprime favorevolmente anche sull'inserimento della seconda osservazione, che sarebbe utile per esplicitare il significato del passaggio relativo all'inserimento socio-lavorativo di migranti particolarmente vulnerabili. Del resto, non dovrebbero esserci contrarietà a una migliore definizione del testo, se si ritiene incontrovertibilmente che tale misura possa riguardare i migranti a cui sia già stata riconosciuta una forma di protezione, e non coloro che l'abbiano solo richiesta. Da un punto di vista politico, invece, sarebbe inaccettabile una interpretazione estensiva.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) conferma che la seconda osservazione è volta a superare qualsiasi ambiguità del testo della relazione al Documento con riferimento alle politiche contro lo sfruttamento dei migranti, specificando che le misure per l'accesso al mondo del lavoro sono rivolte solo ai migranti a cui sia stata riconosciuta una forma di protezione da parte della commissione territoriale, in seguito all'istanza di asilo.

Sottolinea che, qualora non fosse accolta la seconda osservazione, si avallerebbe il significato opposto, e cioè che i migranti irregolari possono essere avviati all'inserimento socio-lavorativo a seguito della mera richiesta di asilo. Peraltro, ciò costituirebbe titolo per il conseguimento effettivo di tale forma di protezione.

La senatrice [VALENTE](#) (*PD*) sottolinea che la questione va inquadrata nell'ambito più ampio delle politiche per la sicurezza. In attesa dell'espletamento delle pratiche per il riconoscimento della protezione internazionale, che richiedono tempi molto lunghi, l'accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo dei migranti mira proprio a favorirne l'inclusione, contribuendo così a garantire anche

maggior sicurezza sociale.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) sottolinea che le considerazioni della senatrice Valente confermano la necessità di un chiarimento. Infatti, il migrante privo di forme di qualsiasi forma di protezione internazionale è in realtà un clandestino, che quindi non ha diritto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il presidente [PARRINI](#) (*PD*), in qualità di relatore, precisa di poter accogliere nello schema di parere solo la prima osservazione, su cui si è registrata in Commissione una convergenza unanime.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) chiede che si proceda a una votazione sull'inserimento delle due osservazioni, in modo che siano esplicitate le rispettive posizioni politiche.

Il [PRESIDENTE](#) precisa che non può essere effettuata una votazione in tal senso, in quanto le osservazioni non possono essere considerate alla stregua di emendamenti.

Il senatore [PERILLI](#) (*M5S*), nel ribadire che il testo del Documento è sufficientemente chiaro, ritiene che non vi siano precedenti casi di votazione delle singole osservazioni da inserire nel parere proposto dal relatore.

Il [PRESIDENTE](#) conferma l'accoglimento della prima osservazione, al contrario della seconda, su cui non si è registrata la necessaria convergenza. Tuttavia, resterà agli atti del dibattito la precisazione dell'orientamento della parte politica che l'ha proposta.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, previa verifica del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni, pubblicata in allegato.

*La seduta termina alle ore 10,25.*

#### **PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DOC. LVII, N. 5, ALLEGATI E RELATIVO ANNESSO**

La Commissione, esaminato il documento in titolo, gli allegati e il relativo annesso,

premessi che alla sezione III, pagina 15, nel capoverso che enuncia le misure già avviate nel 2021, si fa riferimento ad un ampliamento delle facoltà assunzionali per i Comuni, specificando che tale ampliamento è già stato disposto, ma allo stato attuale non risultano essere state avviate azioni concrete in proposito,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con la seguente osservazione:

in merito all'ampliamento delle facoltà di assunzione per i Comuni, che viene indicato come già disposto, si invita la Commissione di merito a chiedere che il Governo metta in atto, in tempi rapidi, tutte le azioni necessarie affinché i Comuni possano concretamente procedere a tale ampliamento.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE  
N. [2410](#)

Art. 1

**1.2 (testo 2)**

[Malan](#)

*Al comma 1, sostituire le parole da: «degli immigrati vittime» al termine con le seguenti: «delle vittime dello sfruttamento sul lavoro, di seguito denominata «Giornata nazionale», al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone vittime delle condizioni di inumano sfruttamento sul lavoro».*

*Conseguentemente:*

- a. *al comma 2, sostituire le parole «agli immigrati vittime dell'odio razziale e» con le seguenti: «delle vittime»;*
- b. *all'articolo 2, sostituire le parole «gli immigrati vittime dell'odio razziale e» con le seguenti: «delle vittime».*

**1.4 (testo 2)**

[Malan](#)

*Al comma 1, sostituire le parole da «degli immigrati vittime» al termine con le seguenti «delle vittime dell'odio razziale, di seguito denominata «Giornata nazionale», al fine di conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone vittime dell'odio razziale».*

*Conseguentemente:*

- a. *al comma 2, sostituire le parole «agli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro» con le seguenti: "alle vittime dell'odio razziale»;*
- b. *all'articolo 2, sostituire le parole «gli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro» con le seguenti: «le vittime dell'odio razziale»*

**1.7 (testo 2)**

[Malan](#)

*Al comma 1, sostituire le parole da «in memoria degli immigrati» al termine con le seguenti «degli immigrati, di seguito denominata «Giornata nazionale», al fine di promuovere la piena integrazione delle persone immigrate.»*

*Conseguentemente sopprimere il comma 2.*

# 1.3.2.1.9. 1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 1 (pom.) del 21/04/2022

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**  
**Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 2410**

**Riunione n. 1**  
**GIOVEDÌ 21 APRILE 2022**

*Relatrice:* [ROJC \(PD\)](#)  
*Orario: dalle ore 13,30 alle ore 13,40*

**[\(2410\)](#) *RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro***  
(Seguito dell'esame e rinvio)

# 1.3.2.1.10. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 337 (pom.) del 26/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MARTEDÌ 26 APRILE 2022**  
**337ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**PARRINI**

*Intervengono il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Deborah Bergamini e per il lavoro e le politiche sociali Tiziana Nisini.*

*La seduta inizia alle ore 15,10*

*IN SEDE REFERENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**  
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 13 aprile.

Il **PRESIDENTE** comunica che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio su testo ed emendamenti. Precisa che, nella seduta della Commissione bilancio del 21 aprile, il Governo si è riservato di fornire i chiarimenti richiesti dal relatore in merito all'emendamento 3.3.

Ricorda che giovedì 21 aprile si è riunito il Comitato ristretto, all'esito del quale il senatore Augussori ha comunicato il ritiro degli emendamenti 1.1, 1.6, 2.2. e 4.2 e la riformulazione dell'emendamento 1.10 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto.

La relatrice **ROJC** (PD) comunica che, nella sede del Comitato ristretto, su proposta del senatore Augussori, si è convenuto, principalmente, di modificare la denominazione della Giornata nazionale, sopprimendo la parola "immigrati". Sarà quindi istituita una Giornata in memoria delle vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro. La modifica sarà apportata nel titolo del provvedimento e ovunque tale denominazione ricorra nel testo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1650) FENU ed altri. - Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. - Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

**(2185) CANDIANI ed altri. - Modifiche alla disciplina relativa alla Corte dei conti a tutela del corretto riavvio del Paese**

(Rinvio del seguito della discussione)

Il PRESIDENTE avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Il relatore [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) precisa che la Commissione bilancio è ancora in attesa della relazione tecnica da parte del Governo sul testo del provvedimento.

Il PRESIDENTE avverte che si confronterà con il Presidente della 5a Commissione sullo stato dei provvedimenti di competenza della Commissione affari costituzionali ancora in attesa di un parere, che spesso sono rallentati nell'iter dall'assenza di elementi da parte del Governo.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/954 su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti o residenti nel territorio degli Stati membri durante la pandemia di COVID-19 ( [n. COM\(2022\) 55 definitivo](#) )**

(Parere alla 12a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente [PARRINI](#) (*PD*), in qualità di relatore, riferisce sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, il cui esame è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione per i pareri, e propone di esprimere un parere non ostativo.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) sottolinea che il Gruppo della Lega ha chiesto la rimessione in sede plenaria dell'Atto dell'Unione europea in esame per un approfondimento della questione relativa alla valutazione degli effetti giuridici dei certificati vaccinali richiesti per il transito tra gli Stati membri, che è rimessa ai singoli Stati.

Considerato che in passato la disciplina stabilita dall'Italia, soprattutto con riferimento ai settori turistico e fieristico, si è rivelata più rigorosa, ritiene opportuno valutare se inserire nello schema di parere una osservazione per invitare la Commissione di merito a far presente l'esigenza di una maggiore omogeneità della normativa sul territorio dell'Unione europea. A tale riguardo, sottolinea che la 12a Commissione non è ancora in fase avanzata nell'esame della Proposta di regolamento in titolo, per cui ci sarebbe il tempo a disposizione per una ulteriore riflessione.

Il [PRESIDENTE](#) accoglie la proposta del senatore Augussori e rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) alla luce dell'avvio del ciclo di audizioni informali sull'affare assegnato sul tema del "metaverso", previste per le ore 11 di giovedì 28 aprile, ritiene opportuno concludere quelle sul disegno di legge n. 2229 ("Disposizioni in materia di compartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza"), di cui è relatore e che sono già iniziate. Peraltro, si era convenuto che l'*iter* del provvedimento procedesse parallelamente a quello del disegno di legge n. 2410 (Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro), per il quale le audizioni si sono già concluse da tempo.

Il [PRESIDENTE](#) precisa che la composizione del calendario delle audizioni relative al disegno di legge n. [2229](#) risulta più complessa, in relazione alla qualifica degli auditi, molti dei quali sono magistrati.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*), pur comprendendo la difficoltà, ritiene opportuno fissare un termine oltre il quale procedere in ogni caso nell'esame del provvedimento.

Il [PRESIDENTE](#), accogliendo la proposta del senatore Augussori, propone che, trascorsa una settimana, qualora non sia stato ancora possibile svolgere le audizioni, verrà chiesto ai soggetti da audire di inviare una relazione scritta.

La Commissione conviene.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

#### EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [2410](#)

Art. 1

#### **1.10 (testo 2)**

[Augussori](#), [Riccardi](#), [Pirovano](#), [Grassi](#), [Calderoli](#)

*Al comma 2, sostituire le parole: «in tutti i luoghi pubblici e privati», con le seguenti: «nelle sedute assembleari degli organi elettivi previste per quel giorno, nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università».*



# 1.3.2.1.11. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 338 (pom.) del 27/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)**  
**MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022**  
**338ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PARRINI](#)

*La seduta inizia alle ore 14,05.*

## *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il [PRESIDENTE](#) comunica l'esito delle verifiche svolte presso la Commissione bilancio sullo stato dei disegni di legge all'esame della Commissione affari costituzionali che sono in attesa del prescritto parere.

Precisa che i disegni di legge n. [1359](#) (Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto), n. [1650](#) (Imprese sociali di comunità) e n. [2185](#) (modifica disciplina Corte dei conti) sono tutti in attesa della predisposizione della relazione tecnica richiesta al Governo. In particolare, per i disegni di legge n. 1359 e 2185, la competenza è della Presidenza del Consiglio dei ministri, mentre per il disegno di legge n. 1659 la relazione deve essere preparata dal Ministero del lavoro.

Avverte che il disegno di legge n. [2410](#) (Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro) è stato incardinato in Commissione bilancio la settimana scorsa. Al momento non è stata richiesta una relazione tecnica ma sono in corso interlocuzioni con il Ministero dell'economia per le necessarie valutazioni. Il parere potrebbe essere espresso in tempi brevi.

Infine il disegno di legge n. [1785](#) (equilibrio di genere nelle cariche pubbliche) è stato incardinato in Commissione bilancio ma non è stato oggetto di richiesta di relazione tecnica.

Comunica altresì di avere appurato, anche sulla base di informazioni acquisite per le vie brevi dal Governo, che i disegni di legge istitutivi di giornate nazionali sono coordinati dalla Presidenza del Consiglio ma hanno profili di competenza di vari Dicasteri, i quali devono fornire gli elementi necessari per la predisposizione della relazione tecnica. Al momento, la Presidenza del Consiglio dei ministri, attraverso il Dipartimento per i rapporti col Parlamento, sta sollecitando le Amministrazioni interessate, in particolare con riferimento al disegno di legge n. 1359. Assicura che si unirà a queste sollecitazioni e invita i colleghi a fare altrettanto presso i Ministeri competenti.

Esprime l'auspicio che le difficoltà possano essere superate nel periodo in cui la Commissione affari costituzionali sarà impegnata nell'esame del decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la cui pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* è

prevista a breve.

La senatrice [GRANATO](#) (*Misto*) chiede di avviare l'esame del disegno di legge n. [2567](#) (Disposizioni per l'abrogazione degli obblighi vaccinali relativi al COVID-19, del *green-pass* base e del *green-pass* rafforzato), a sua firma, in quanto esponente dell'opposizione.

Sottolinea la particolare rilevanza del provvedimento, dopo la presentazione di un rapporto della BioNTech, la società che ha collaborato con Pfizer per lo sviluppo del vaccino, alla Securities and Exchange Commission (SEC), nel quale l'azienda avverte gli investitori che potrebbe non essere in grado di dimostrare sufficiente efficacia o sicurezza del vaccino anti COVID-19 e/o delle formulazioni specifiche della variante per ottenere l'approvazione normativa permanente negli Stati Uniti, nel Regno Unito, nell'Unione Europea, o in altri Paesi in cui il vaccino è stato autorizzato per l'uso di emergenza o in cui è stata concessa l'approvazione condizionata alla commercializzazione.

Precisa che dovrebbe essere stato presentato anche un disegno di legge d'iniziativa popolare sul medesimo argomento.

Il [PRESIDENTE](#) sottolinea che il disegno di legge n. [2567](#) non risulta ancora assegnato alla Commissione.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) osserva che, considerato l'elevato numero di disegni di legge all'ordine del giorno della Commissione che sono ancora da esaminare o da concludere, sarebbe opportuno rivedere la programmazione dei lavori, una volta che il decreto-legge sull'attuazione del PNRR sarà stato licenziato per l'Assemblea.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che sarà convocato appositamente un nuovo Ufficio di Presidenza per stabilire il nuovo calendario dei lavori, precisando che - come già avvenuto in passato - si terrà conto anche dei provvedimenti indicati dalle opposizioni.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,15.*

# 1.3.2.1.12. 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 339 (pom.) del 03/05/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)  
MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022  
339ª Seduta

*Presidenza del Presidente*  
[PARRINI](#)  
*indi del Vice Presidente*  
[GARRUTI](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Caterina Bini.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

IN SEDE REFERENTE

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**  
(Seguito e sospensione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 26 aprile.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 4, dopo la parola: "assicura" delle seguenti: ", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente,". In relazione agli emendamenti, il parere è non ostativo. Conseguentemente, la relatrice ha presentato l'emendamento 4.100, pubblicato in allegato, al fine di recepire la condizione espressa dalla Commissione bilancio.

Il sottosegretario Caterina BINI chiede una breve pausa per un ulteriore approfondimento sugli emendamenti.

Il PRESIDENTE sospende quindi l'esame.

**(2229) Emanuele PELLEGRINI ed altri. - Disposizioni in materia di compartecipazione da parte dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o**

***in istituti di assistenza***

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 2 marzo.

Il [PRESIDENTE](#) comunica che si è concluso oggi il ciclo di audizioni informali. Avverte che la presidente del tribunale dei minori di Bologna invierà un intervento scritto e anche agli altri soggetti di cui era stata chiesta l'audizione sarà data la possibilità di inviare un contributo scritto. Propone di iniziare la discussione generale.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*) osserva che dalle audizioni informali, in particolare da quella del prefetto Francesca Ferrandino, capo del Dipartimento libertà civili e immigrazione del Ministero dell'interno, sono emersi spunti interessanti per il dibattito. Pertanto, sarebbe preferibile attendere che siano inviati alla Commissione tutti i contributi scritti, compresi i dati che il Prefetto ha preso l'impegno di fornire, anche per una esatta quantificazione economica del fenomeno. Pertanto, sarebbe preferibile rinviare lo svolgimento della discussione generale o, laddove iniziasse oggi, eventualmente lasciarla aperta.

Il senatore [BRESSA](#) (*Aut (SVP-PATT, UV)*) concorda con la proposta del senatore Augussori.

Anche i senatori [RUOTOLO](#) (*Misto-LeU-Eco*), [VALENTE](#) (*PD*) e [VITALI](#) (*FIBP-UDC*) concordano.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***IN SEDE REDIGENTE***

***(1650) FENU ed altri. - Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità***

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

***(1359) Raffaella Fiormaria MARIN ed altri. - Istituzione della Giornata in memoria delle vittime dell'amianto e assegnazione di un riconoscimento onorifico ai comuni maggiormente colpiti***

(Rinvio del seguito della discussione)

Il [PRESIDENTE](#) avverte che non è ancora pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Rinvia pertanto il seguito della discussione.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

***IN SEDE REFERENTE***

**(1785) Roberta PINOTTI ed altri. - Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo**  
(Rinvio del seguito dell'esame)

La relatrice [VALENTE](#) (PD) riferisce che, nella sede del Comitato ristretto che si è appena svolto, non è ancora stato completato l'esame del testo, sebbene sia stato raggiunto un orientamento comune sulla maggior parte degli aspetti in discussione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/953 su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per agevolare la libera circolazione delle persone durante la pandemia di COVID-19 ( [n. COM\(2022\) 50 definitivo](#) )**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/954 su un quadro per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificati interoperabili di vaccinazione, di test e di guarigione in relazione alla COVID-19 (certificato COVID digitale dell'UE) per i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti o residenti nel territorio degli Stati membri durante la pandemia di COVID-19 ( [n. COM\(2022\) 55 definitivo](#) )**

(Parere alla 12ª Commissione. Seguito dell'esame dell'atto n. COM(2022) 55 definitivo, congiunzione con l'esame dell'atto n. COM(2022) 50 definitivo e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 aprile.

Il presidente [GARRUTI](#) (M5S), facente funzione di relatore, in sostituzione del presidente Parrini, illustra l'atto COM (2022) 50 definitivo, su cui la Commissione è chiamata a esprimere osservazioni alla 12ª Commissione.

La proposta di regolamento proroga di 12 mesi, fino al 30 giugno 2023, il periodo di applicazione del regolamento (UE) 2021/953, che istituisce il quadro europeo dei certificati Covid per i cittadini europei e prevede alcune modifiche di aggiornamento, finalizzate a facilitare l'esercizio del diritto di libera circolazione dei soggetti residenti nei Paesi UE all'interno degli stessi.

In particolare, la proposta prevede l'ampliamento della definizione di test SARS-CoV-2 basato sull'individuazione di proteine virali (antigeni) per includervi saggi antigenici eseguiti in un ambiente di laboratorio e non solo test antigenici rapidi.

Si prevede un chiarimento esplicito riguardante l'obbligo di menzionare, nei certificati di vaccinazione, il numero delle dosi somministrate al titolare, indipendentemente dallo Stato membro in cui è avvenuta la somministrazione, per garantire che tali certificati riportino esattamente il numero complessivo delle dosi realmente somministrate.

Si chiarisce, inoltre, la possibilità di rilasciare un certificato Covid digitale dell'Unione europea anche a coloro che partecipano a sperimentazioni cliniche per vaccini anti Covid-19 e la possibilità, per altri Stati membri, di accettare tali certificati al fine di non applicare restrizioni alla libera circolazione.

Infine, viene corretto un riferimento incrociato errato all'articolo 13, paragrafo 2 del regolamento. Ricorda che è già all'esame della Commissione, in sede consultiva, l'atto COM (2022) 55 recante la proroga di 12 mesi anche del regolamento (UE) 2021/954, che istituisce il quadro europeo dei

certificati Covid per i cittadini di Stati terzi residenti stabilmente nel territorio dell'Unione europea. Propone pertanto di esaminare congiuntamente le due proposte. Sottolinea che, sulla base del calendario dei lavori della 12a Commissione, sarebbe preferibile rendere il parere entro questa settimana.

Ha inizio la discussione.

La senatrice [GRANATO](#) (C.A.L.-PC-Idv) critica la proroga di un regolamento che limita la libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea, collegandola al possesso della certificazione verde. Del resto è stato dimostrato sia che la vaccinazione non impedisce la circolazione del virus, sia che le aziende farmaceutiche che hanno prodotto i vaccini non forniscono informazioni circa la loro reale sicurezza ed efficacia, tanto che l'EMA e l'AIFA non rilasceranno l'autorizzazione definitiva all'immissione in commercio prima del 2024.

Ritiene incomprensibile, inoltre, che - ai fini della circolazione - siano posti sullo stesso piano coloro che sono immunizzati a seguito di vaccinazione o per via naturale e coloro che partecipano a sperimentazioni cliniche di vaccini anti Covid-19.

Ribadisce, quindi, che la proposta di regolamento arreca una grave violazione ai diritti dei cittadini europei e lede i diritti fondamentali riconosciuti dalla Carta di Nizza.

Il senatore [MALAN](#) (FdI) rileva che dai dati risulta una percentuale di vaccinati con tre dosi tra i contagiati sostanzialmente pari alla percentuale di vaccinati con tre dosi sul totale della popolazione. Pertanto, a suo avviso, è ingiustificato limitare la libertà di circolazione sulla base del possesso della certificazione rafforzata. Peraltro, in Italia l'applicazione di tali norme ha determinato effetti discriminatori tra i cittadini, senza che un riscontro scientifico giustificasse le restrizioni imposte. Anche i dati relativi alla fascia di età dai 5 agli 11 anni evidenziano che i benefici della vaccinazione non prevalgono sui rischi per la salute e, anzi, rivelano addirittura una maggiore incidenza di casi tra i bambini vaccinati con due dosi.

Osserva tuttavia che il problema non sia lo strumento del *green pass* così come elaborato in sede europea, pensato per facilitare la circolazione, bensì il suo utilizzo abnorme in Italia.

Chiede, pertanto, che tali aspetti siano considerati nella predisposizione dello schema di parere.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

( Ripresa e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, poc'anzi sospeso.

Si passa all'esame dell'ordine del giorno G/2410/1/1.

I senatori [TONINELLI](#) (M5S), [GARRUTI](#) (M5S) e [RUOTOLO](#) (Misto-LeU-Eco) aggiungono la propria firma.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere favorevole.

L'ordine del giorno G/2410/1/1 è quindi accolto dal Governo.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*) manifesta il proprio stupore per l'accoglimento di un atto di indirizzo che intende introdurre un meccanismo permanente di regolarizzazione a fronte di un contratto di lavoro, indipendentemente dalla sua durata. Sottolinea che misure di questo tipo finiscono per incoraggiare l'immigrazione, anche quella non determinata da conflitti o persecuzioni.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 1.

La relatrice [ROJC](#) (*PD*) esprime parere contrario sull'emendamento 1.2 (testo 2) e favorevole sull'emendamento 1.3. Il parere è contrario altresì sugli emendamenti 1.4 (testo 2), 1.7 (testo 2) e 1.9. Esprime, infine, parere favorevole sull'emendamento 1.10 (testo 2).

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice, tranne che sugli emendamenti 1.3 e 1.10 (testo 2), sui quali si rimette alla Commissione.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.2 (testo 2).

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*), nel dichiarare il proprio voto favorevole, ribadisce l'inopportunità di istituire una Giornata nazionale su un tema divisivo. Se, infatti, è unanime la condanna di sfruttamento e discriminazioni, sul fenomeno dell'immigrazione vi sono sensibilità differenti. Bisognerebbe quindi tenere conto del fatto che la celebrazione di Giornate nazionali dovrebbe essere affrontata con spirito unitario.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (*L-SP-PSd'Az*), pur ritenendo condivisibile il tentativo del senatore Malan di ampliare l'ambito della Giornata nazionale anche a chi non è immigrato, anticipa l'astensione del Gruppo sull'emendamento in esame. Infatti, il successivo emendamento 1.3, a sua prima firma, sul quale vi è un parere favorevole della relatrice, ha una portata più ampia, intervenendo su tutte le norme in cui si fa riferimento agli immigrati.

Previa verifica del numero legale, è posto in votazione l'emendamento 1.2 (testo 2), che risulta respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.3.

Il senatore [MALAN](#) (*FdI*), pur comprendendo l'intento migliorativo perseguito dall'emendamento in esame, in quanto sarebbe irragionevole distinguere tra le vittime di odio razziale e sfruttamento sul lavoro solo in base allo status di immigrato, annuncia che si asterrà dalla votazione. Con il riferimento all'odio razziale, infatti, saranno esclusi dalle celebrazioni i casi di sfruttamento sul lavoro di connazionali, come quello della giovane madre morta un anno fa, a causa di un incidente in una fabbrica tessile, dovuto al mancato rispetto delle norme sulla sicurezza con il solo obiettivo di aumentare il profitto.

Posto ai voti, l'emendamento 1.3 è approvato.

Sono pertanto assorbiti o preclusi gli emendamenti 1.4 (testo 2) e 1.7 (testo 2).

È quindi posto ai voti l'emendamento 1.9, che viene respinto.

Posto ai voti, l'emendamento 1.10 (testo 2) è approvato.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 2.

La relatrice [ROJC](#) (PD) esprime parere contrario sull'emendamento 2.1.

Il rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Si passa alla votazione dell'emendamento 2.1.

Il senatore [MALAN](#) (Fdl) anticipa il proprio voto favorevole sull'emendamento in esame e sull'emendamento 3.1, volti a sopprimere, rispettivamente, gli articoli 2 e 3 del disegno di legge, in quanto elencano una serie di attività che già possono essere svolte negli istituti scolastici o dagli organi di informazione, senza che vi sia una espressa prescrizione normativa.

Posto ai voti, l'emendamento 2.1 è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 3.

La relatrice [ROJC](#) (PD) esprime parere contrario sull'emendamento 3.1 e favorevole sugli emendamenti 3.2 e 3.3.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice sugli emendamenti 3.1 e 3.3, mentre sull'emendamento 3.2 si rimette alla Commissione.

Il senatore [RUOTOLO](#) (Misto-LeU-Eco) sottoscrive l'emendamento 3.3.

Il senatore [AUGUSSORI](#) (L-SP-PSd'Az) chiede al Governo il motivo della rimessione alla Commissione sull'emendamento 3.2, considerato che la modifica proposta non appare così incisiva.

Il sottosegretario Caterina BINI precisa che il parere espresso dal Ministero dell'istruzione era originariamente contrario, per cui si è individuato in questo modo un punto di mediazione.

Posto ai voti, l'emendamento 3.1 è respinto.

A seguito di distinte votazioni, sono approvati gli emendamenti 3.2 e 3.3.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La relatrice [ROJC](#) (PD) esprime parere favorevole sull'emendamento 4.1.

Il rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione sia sull'emendamento 4.1 sia sull'emendamento 4.100 della relatrice.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 4.1 e 4.100 sono approvati.

La Commissione conferisce quindi il mandato alla relatrice a riferire all'Assemblea per l'approvazione del disegno di legge in titolo, con le modifiche accolte nel corso dell'esame, autorizzandolo ad apporre le correzioni di forma che si rendessero necessarie.

*SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DI AUDIZIONI INFORMALI  
SULL'AFFARE ASSEGNATO N. 1144 (TEMA DEL "METAVERSO" E DELLE SUE IMPLICAZIONI  
PER L'ORDINAMENTO GIURIDICO)*

Il [PRESIDENTE](#) comunica che la documentazione pervenuta dagli auditi in relazione alle audizioni informali svolte sull'affare assegnato n. 1144 (Tema del "Metaverso" e delle sue implicazioni per l'ordinamento giuridico) sarà resa disponibile per la pubblica consultazione, al pari di ulteriore documentazione che verrà eventualmente depositata nelle successive audizioni connesse all'esame di tale argomento.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE

N. [2410](#)

Art. 4

**4.100**

Il Relatore

*Al comma 1, dopo la parola: «assicura», inserire le seguenti: «compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente.».*

## **1.4. Trattazione in consultiva**

## 1.4.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 2410  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro

---

Trattazione in consultiva

### **Sedute di Commissioni consultive**

Seduta

5<sup>a</sup> Commissione permanente (Bilancio)

[N. 541 \(ant.\)](#)

21 aprile 2022

[N. 544 \(pom.\)](#)

27 aprile 2022

## **1.4.2. Resoconti sommari**

## **1.4.2.1. 5<sup>^</sup> Commissione permanente (Bilancio)**

## 1.4.2.1.1. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 541 (ant.) del 21/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**BILANCIO (5ª)**  
**GIOVEDÌ 21 APRILE 2022**  
**541ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
[PESCO](#)

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 9.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(758) Marco PELLEGRINI ed altri. - Istituzione in Foggia di una sezione distaccata della corte di appello di Bari, di una sezione distaccata della corte di appello di Bari in funzione di corte di assise di appello, di una sezione distaccata del tribunale per i minorenni di Bari, di una sezione distaccata della Direzione distrettuale antimafia di Bari**

(Parere alla 2a Commissione. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica)

Il relatore [Marco PELLEGRINI](#) (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che - per l'istituzione delle nuove sezioni - viene previsto, all'articolo 4, il trasferimento di risorse umane e strumentali da altre sedi, con la ridefinizione delle dotazioni organiche, ad invarianza di oneri finanziari. Al riguardo, fa presente che, suddividendo il personale e le risorse strumentali tra diverse sedi, si potrebbero determinare maggiori oneri dovuti al venir meno di economie collegate al raggruppamento delle sezioni presso un'unica sede. Altresì, all'articolo 6, per sostenere l'istituzione, la fase iniziale delle attività e il funzionamento a regime delle nuove sezioni, viene autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020, con copertura a valere sul fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto-legge n. 112 del 2008. Ferma restando l'esigenza di aggiornare la decorrenza temporale degli oneri, rileva che tale fondo è alimentato da somme di denaro sequestrate nell'ambito di procedimenti penali o da proventi derivanti da beni confiscati. Conseguentemente, a fronte di una spesa certa, si utilizzano per la copertura entrate il cui importo risulta di difficile predeterminazione. Occorre valutare, quindi, di richiedere formalmente la relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, per verificare la corretta quantificazione degli oneri e per individuare una copertura idonea.

Al riguardo, soffermandosi sui profili di merito, fa presente la drammatica situazione della criminalità nel Foggiano, che rende necessario il rafforzamento dei presidi giudiziari e di polizia, a partire dalla Direzione distrettuale antimafia.

La rappresentante del GOVERNO, nel riservarsi di esprimere l'avviso sul provvedimento in

titolo, condivide l'opportunità di richiedere la predisposizione di una relazione tecnica.

La Commissione conviene di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica sul testo del provvedimento.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2318) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**

(Parere alle Commissioni 7a e 11a riunite sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 13 aprile.

Il relatore **MANCA** (PD) illustra gli emendamenti accantonati nella seduta del 23 marzo 2022, nonché le ulteriori riformulazioni, riferiti al disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che, in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 1, occorre richiedere la relazione tecnica sull'emendamento 01.2, che definisce il perimetro delle attività comprese nel settore dello spettacolo, al fine di valutarne l'eventuale onerosità, in relazione ai benefici previsti per tale settore a legislazione vigente, nonché la compatibilità con la clausola di invarianza degli oneri di cui al comma 3 dell'articolo 1.

Osserva poi che appare necessario acquisire la relazione tecnica, anche al fine di valutarne la compatibilità con la clausola di invarianza di cui al comma 3 dell'articolo 1, in relazione agli emendamenti 1.4 e 1.6, recanti ulteriori deleghe ovvero nuovi criteri e principi direttivi per l'esercizio di quelle già previste. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 1.6 (testo 2). Rileva poi che occorre acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 1.0.2 e 1.0.3.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 2, richiede la relazione tecnica sulla proposta 2.0.2 concernente la disciplina dell'attività di agenti e rappresentanti per lo spettacolo dal vivo. Occorre inoltre verificare gli effetti finanziari connessi alla proposta 2.0.3, sui limiti all'iscrizione all'ENPALS per fotomodelli e indossatori.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 4, rileva che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 4.1 e 4.1 (testo 2), di cui va verificata la sostenibilità degli oneri da parte dell'originaria copertura. Richiede, altresì, la relazione tecnica sulle proposte 4.0.3, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.9 e 4.0.10.

La sottosegretaria SARTORE, in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 1, esprime un avviso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 01.2, 1.4, 1.6, 1.0.2 e 1.0.3, mentre non ha osservazioni da formulare sulla proposta 1.0.6 (testo 2).

Passando alla valutazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2, si pronuncia in senso contrario, per quanto di competenza sulle proposte 2.0.2 e 2.0.3.

Con riguardo alle proposte riferite all'articolo 4, manifesta una valutazione contraria, per i profili finanziari, sugli emendamenti 4.1, 4.0.3, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.9 e 4.0.10. Sulla proposta 4.1 (testo 2), invece, esprime un avviso di nulla osta.

Infine, a rettifica del parere reso precedentemente, chiede di modificare la condizione apposta al parere non ostativo espresso sull'emendamento 4.0.2, facendo decorrere gli oneri e la relativa copertura finanziaria dal 2022 invece che dal 2023.

Il senatore **PRESUTTO** (M5S) chiede la motivazione dell'avviso contrario espresso dal Governo sull'emendamento 1.4.

La rappresentante del GOVERNO risponde che il Ministero competente non ha dato corso, al

riguardo, alla predisposizione della relazione tecnica, in considerazione del fatto che alcuni dei principi e dei criteri direttivi ivi previsti risultano già contenuti nella legge n. 175 del 2017, con il conseguente rischio di ridondanza.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il RELATORE illustra la seguente proposta di parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 01.2, 1.4, 1.6, 1.0.2, 1.0.3, 2.0.2, 2.0.3, 4.1, 4.0.3, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.9 e 4.0.10.

A rettifica del parere reso lo scorso 23 marzo, sull'emendamento 4.0.2 il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della proposta emendativa con la seguente:

"Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

«Art. 4-ter

(Importo massimo della retribuzione giornaliera riconosciuta a fini assistenziali)

1. All'articolo 6, comma 15, del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1988, n. 48, le parole: "euro 100", sono sostituite dalle seguenti: "euro 120".

2. Agli oneri cui al comma 1, pari a 1,8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2022-2024 nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della cultura.»".

Il parere è non ostativo sulle proposte 1.6 (testo 2) e 4.1 (testo 2)."

Con avviso conforme della rappresentante del GOVERNO, messa ai voti, la proposta di parere è approvata.

**(2333) Ridefinizione della missione e dell'organizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mariastella Gelmini e Valentina Aprea; Invidia; Carmela Bucalo e Paola Frassinetti; Toccafondi; Angela Colmellere ed altri; Soverini ed altri  
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 febbraio.

Il relatore [MANCA](#) (PD) illustra l'emendamento del relatore 4.100, segnalando, per quanto di competenza, che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento, che interviene sul credito d'imposta per le donazioni alle fondazioni ITS, di cui peraltro non appaiono evidenti, anche in relazione al testo, i profili di copertura finanziaria.

La sottosegretaria SARTORE consegna una nota recante una serie di richieste di modifica al testo, riferite agli articoli 4, 5, 10 e 11, a cui è subordinato l'avviso favorevole del Governo all'ulteriore corso del provvedimento.

Il relatore [MANCA](#) (PD) si riserva di predisporre uno schema di parere sul testo alla luce della nota messa a disposizione del Governo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2416) Maria SAPONARA. - Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma**  
(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

La relatrice **RIVOLTA** (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo e i relativi emendamenti, segnalando, per quanto di competenza, che in merito al testo occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, conformemente all'emendamento 1.0.1. Conseguentemente, non vi sono osservazioni sull'unica proposta emendativa 1.0.1.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire le risposte ai quesiti posti dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2139) Felicia GAUDIANO ed altri. - Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione territoriale degli uffici giudiziari**

(Parere alla 2a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica sul testo)

La relatrice **FAGGI** (*L-SP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, rileva che, per l'attuazione della delega, l'articolo 1, all'alinea, richiama una parte dei principi e criteri previsti dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 148 del 2011 (in particolare le lettere *a*), *c*), *d*), *e*), *g*), *h*), *i*), *l*), *m*), *n*), *o*), *p*) e *q*), che aveva originariamente delegato il Governo a operare la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, attuata con i decreti legislativi nn. 155 e 156 del 2012. Al riguardo, fa presente che la relazione tecnica concernente la disposizione del 2011 stimava, anche con riguardo ai criteri non richiamati nel provvedimento in esame, effetti finanziari in termini di risparmi di spesa, prudenzialmente non considerati nel prospetto riepilogativo in quanto valutabili solo a consuntivo. Oltre a quelli sopra richiamati, il disegno di legge in esame aggiunge ulteriori quattro principi e criteri direttivi (articolo 1, lettere *a*), *b*) *c*) e *d*)), che prevedono la rivalutazione dell'organizzazione degli uffici giudiziari sulla base di parametri che appaiono suscettibili di determinare effetti finanziari, sia con riguardo alla possibile riattivazione di sedi di tribunale soppresse, sia in relazione al ripristino di sezioni distaccate. Inoltre, l'articolo 1, comma 3, prevede che gli schemi dei decreti legislativi vengano adottati su proposta del Ministro della giustizia e inviati al Consiglio superiore della magistratura e al Parlamento per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per materia. Al riguardo, appare comunque opportuno che gli schemi di decreto legislativo siano adottati con il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze e che vengano inviati alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti oltre che per materia anche per i profili finanziari. In relazione ai suddetti rilievi, occorre valutare di richiedere formalmente la relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 76-*bis*, comma 3, del Regolamento.

In relazione agli emendamenti, occorre valutare, in relazione al parere che sarà reso sul testo, gli effetti finanziari derivanti dalle proposte 1.2, 1.3 e 1.4. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO, nel riservarsi di dare riscontro ai rilievi avanzati dalla relatrice sugli emendamenti, concorda con l'opportunità di richiedere la relazione tecnica sul testo.

La Commissione conviene di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 76-*bis* del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2307) MARINO e Daniela SBROLLINI. - Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'educazione finanziaria nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica**

(Parere alla 7a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio. Richiesta di relazione tecnica sul testo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 aprile.

La sottosegretaria SARTORE rappresenta l'esigenza, per l'ulteriore corso del provvedimento, di predisporre una relazione tecnica sul testo.

Il relatore [DAMIANI](#) (FIBP-UDC) concorda con l'istanza manifestata dalla rappresentante del Governo.

La Commissione conviene di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 76-bis del Regolamento, la predisposizione di una relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

(Parere alla 1a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore [ERRANI](#) (Misto-LeU-Eco) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione al testo, rappresenta che il provvedimento in esame riconosce il giorno 18 settembre di ciascun anno quale Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro. L'articolo 1, comma 3, dispone che la Giornata nazionale non determina gli effetti civili di cui alla legge 27 maggio 1949, n. 260. L'articolo 1, comma 2, prevede che - in occasione della Giornata nazionale - in tutti i luoghi pubblici e privati sia osservato un minuto di silenzio. Considerata l'esiguità temporale di tale riduzione dell'attività lavorativa, essa appare compatibile con la clausola di invarianza finanziaria recata dall'articolo 5. Analogamente, in merito agli emendamenti, appare compatibile con la clausola di invarianza finanziaria il comma 2 della proposta 1.1. Occorre, infine, valutare gli eventuali effetti finanziari dell'emendamento 3.3. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di fornire i chiarimenti chiesti dal relatore.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 14ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 13 aprile.

Il relatore [MANCA](#) (PD) illustra gli emendamenti accantonati nella seduta del 13 aprile 2022 e gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo segnalando, per quanto di competenza, che le proposte 4.14 (testo 2) e 4.7 (testo 2) sono identiche alle proposte 4.8, 4.9 e 4.10, sulle quali la

Commissione ha espresso un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nella seduta dello scorso 23 marzo. Rileva poi che occorre acquisire elementi istruttori sulla portata finanziaria dell'emendamento 16.7 (testo 2).

Fa poi presente che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle analoghe proposte 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9 sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sulle proposte 10.2 (testo 2), 14.0.1 (testo 2), 16.2 (testo 2), 16.12 (testo 2), 18.1 (testo 2) e 18.3 (testo 2).

La sottosegretaria SARTORE, in relazione agli analoghi emendamenti 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9, nel riportare la valutazione espressa al riguardo dal Ministero della giustizia, osserva in primo luogo che gli interventi proposti appaiono sistematicamente collocati nel binario errato, in quanto, secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 3, della legge 234 del 2012, è nel disegno di legge europea che vanno inserite le disposizioni finalizzate a porre rimedio al non corretto recepimento dell'Unione europea nell'ordinamento nazionale, nei casi in cui il Governo abbia riconosciuto la fondatezza dei rilievi mossi dalla Commissione europea nell'ambito di procedure di infrazione o di pre-infrazione. Peraltro, avuto riguardo ai debiti per spese di giustizia che gravano sul Dicastero interessato, in particolare per i servizi di intercettazione telefonica, riporta che è in corso un'interlocuzione con la Commissione europea avente ad oggetto la qualificazione delle suddette spese alla stregua di transazioni commerciali rientranti nel campo di applicazione della Direttiva 2011/7/UE, che non risulta allo stato condivisa dalla giurisprudenza della Cassazione, innanzi alla quale sono state fissate, per il prossimo luglio, alcune udienze aventi ad oggetto controversie promosse per il pagamento dei crediti suindicati, sui quali la Suprema Corte avrà modo di valutare nuovamente la questione e di adottare i provvedimenti opportuni, tra i quali anche un eventuale ricorso alla Corte di giustizia europea in via pregiudiziale. Appare pertanto opportuno, allo stato, formulare sugli indicati emendamenti un avviso contrario.

In relazione ai restanti emendamenti riformulati, fa presente che l'istruttoria è ancora in corso di svolgimento.

Il PRESIDENTE, in relazione agli emendamenti 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9, ricorda che alla Commissione bilancio spetta verificare esclusivamente i profili finanziari, mentre le valutazioni del Governo appaiono attinenti a questioni ordinamentali o di merito. Reputa pertanto opportuno che il Governo svolga un ulteriore approfondimento su tali proposte, in assenza del quale prospetta l'espressione di un parere non ostativo.

La sottosegretaria SARTORE si riserva di dare riscontro alle richieste di delucidazioni formulate dalla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(2564) Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina***

(Parere alle Commissioni 6ª e 10ª riunite sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 12 aprile.

La rappresentante del GOVERNO consegna una nota recante elementi di risposta sui quesiti posti dalla relatrice in relazione al testo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,30.*

## 1.4.2.1.2. 5ª Commissione permanente (Bilancio) - Seduta n. 544 (pom.) del 27/04/2022

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**BILANCIO (5ª)**  
**MERCOLEDÌ 27 APRILE 2022**  
**544ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**PESCO**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Alessandra Sartore.*

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(2318) Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo**

(Parere alle Commissioni 7a e 11a riunite sugli ulteriori emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il presidente **PESCO** (M5S), in sostituzione del relatore Manca, ricorda che nell'odierna seduta antimeridiana era rimasto in sospeso l'esame degli emendamenti 1.0.8 (testo 2) e 4.0.13 (testo 2).

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso non ostativo su entrambi gli emendamenti in oggetto.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente **PESCO** (M5S), in qualità di relatore, propone l'espressione di un parere non ostativo sulle proposte 1.0.8 (testo 2) e 4.0.13 (testo 2).

Posta ai voti, la proposta di parere risulta approvata.

**(2410) RUOTOLO ed altri. - Istituzione della Giornata nazionale in memoria degli immigrati vittime dell'odio razziale e dello sfruttamento sul lavoro**

(Parere alla 1a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 aprile.

Il presidente [PESCO](#) (*M5S*), in sostituzione del relatore Errani, illustra l'ulteriore emendamento 1.10 (testo 2), segnalando che non vi sono osservazioni da formulare.

La rappresentante del GOVERNO esprime, per quanto riguarda il testo, un parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 4, della previsione secondo cui la società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo debba svolgere le attività ivi previste nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente. Per quanto riguarda invece gli emendamenti, esprime un avviso non ostativo.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente [PESCO](#) (*M5S*), in qualità di relatore, propone quindi l'espressione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, all'articolo 4, dopo la parola: "assicura" delle seguenti: ", compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente,". In relazione agli emendamenti, il parere è non ostativo."

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva.

**(2416) Maria SAPONARA. - Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma** (Parere alla 7ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 aprile.

La relatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*) riepiloga le precedenti fasi di esame del provvedimento in titolo.

La sottosegretaria SARTORE formula, in coerenza con provvedimenti di analogo tenore, un parere non ostativo sul testo, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione dell'emendamento 1.0.1 recante la clausola di invarianza finanziaria.

La relatrice [RIVOLTA](#) (*L-SP-PSd'Az*) propone quindi l'approvazione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'approvazione dell'emendamento 1.0.1. Sull'emendamento 1.0.1, il parere è non ostativo."

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere risulta approvata.

**(2481) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 14ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 21 aprile.

Il presidente [PESCO](#) (M5S), in sostituzione del relatore Manca, ricorda che nella seduta dello scorso 21 aprile era rimasta in sospeso la valutazione di una serie di proposte emendative.

La rappresentante del GOVERNO formula un avviso contrario sugli emendamenti 4.14 (testo 2) e 4.7 (testo 2).

In merito all'emendamento 16.7 (testo 2), chiede l'accantonamento, essendo in corso l'istruttoria.

Con riguardo invece alle analoghe proposte 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9, dà conto di una relazione tecnica pervenuta dal ministero della giustizia e in corso di verifica presso la Ragioneria generale dello Stato in cui viene rappresentata la possibilità che dalla lettera *c*) del comma 1 dell'articolo 20-*bis* derivino nuovi o maggiori oneri privi di idonea copertura.

Chiede infine l'accantonamento degli emendamenti 10.2 (testo 2), 14.0.1 (testo 2), 16.2 (testo 2), 16.12 (testo 2), 18.1 (testo 2) e 18.3 (testo 2), sui quali è in corso l'istruttoria.

Non essendovi richieste di intervento, il presidente [PESCO](#) (M5S), in sostituzione del relatore Manca, propone quindi l'espressione del seguente parere: "La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 4.14 (testo 2) e 4.7 (testo 2).

L'esame resta sospeso sugli emendamenti 10.2 (testo 2), 14.0.1 (testo 2), 16.2 (testo 2), 16.7 (testo 2), 16.12 (testo 2), 18.1 (testo 2), 18.3 (testo 2), 20.0.6, 20.0.7, 20.0.8 e 20.0.9."

La proposta di parere, posta ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

### **(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021**

(Parere alla 10ª Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 13 aprile.

Il relatore [DELL'OLIO](#) (M5S) riepiloga gli elementi istruttori degli emendamenti accantonati nella seduta del 12 aprile e illustra gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 2, che comportano maggiori oneri le proposte 2.6 e 2.0.3, in quanto determinano in capo al concessionario uscente il diritto a ricevere un corrispettivo pari al valore commerciale dell'azienda.

Richiede la relazione tecnica sulle proposte 2.2, 2.3 e 2.4 segnalate dal Governo.

Non vi sono osservazioni sull'emendamento del Governo 2.0.1000, alla luce della relazione tecnica positivamente verificata.

Per quanto riguarda i subemendamenti all'emendamento 2.0.1000 del Governo, risulta necessario acquisire la relazione tecnica per le proposte 2.0.1000/1, 2.0.1000/2, 2.0.1000/4 e 2.0.1000/5.

Comporta maggiori oneri l'emendamento 2.0.1000/6.

Occorre valutare gli effetti finanziari delle proposte 2.0.1000/7 e 2.0.1000/7 (testo 2) che dispongono la realizzazione del monitoraggio di tutte le aree demaniali entro il 31 dicembre 2023.

Occorre, invece, valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea delle proposte 2.0.1000/8, 2.0.1000/9 e 2.0.1000/10.

Comporta maggiori oneri il subemendamento 2.0.1000/12.

Si rende necessaria la relazione tecnica per la proposta 2.0.1000/13.

Occorre valutare la portata finanziaria del subemendamento 2.0.1000/14, che proroga l'efficacia di alcune concessioni in essere e dei rapporti aventi ad oggetto la gestione di strutture turistico-ricreative

in aree ricadenti nel demanio marittimo.

Presentano profili di criticità anche finanziaria, per incompatibilità con la normativa europea, le proposte 2.0.1000/16, 2.0.1000/17, 2.0.1000/18, 2.0.1000/19, 2.0.1000/20, 2.0.1000/21, 2.0.1000/22, 2.0.1000/23, 2.0.1000/24, 2.0.1000/25, 2.0.1000/26, 2.0.1000/27 e 2.0.1000/43.

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dagli analoghi subemendamenti 2.0.1000/44, 2.0.1000/70, 2.0.1000/188 e 2.0.1000/228, che recano alcune deroghe alla procedura di selezione prevista dalla direttiva relativa ai servizi nel mercato interno.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica per le proposte 2.0.1000/49 e 2.0.1000/50.

Comportano maggiori oneri i subemendamenti 2.0.1000/52 e 2.0.1000/54.

Occorre valutare la compatibilità con la normativa europea delle proposte 2.0.1000/53, nonché delle analoghe 2.0.1000/55 e 2.0.1000/56.

Presentano profili di criticità finanziaria, per incompatibilità con la normativa europea, gli analoghi subemendamenti 2.0.1000/66 e 2.0.1000/67.

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dai subemendamenti 2.0.1000/72, 2.0.1000/76 e 2.0.1000/92 (analogo al 2.0.1000/93).

Occorre valutare la compatibilità con la normativa europea delle proposte 2.0.1000/78 (analogha a 2.0.1000/79) e 2.0.1000/87.

Presenta profili di criticità finanziaria, per contrasto con la normativa europea, la proposta 2.0.1000/96.

Occorre valutare gli effetti finanziari della proposta 2.0.1000/106 che integra un criterio di delega, al fine di quantificare l'indennizzo da corrispondersi al concessionario uscente.

Occorre valutare i possibili profili di contrasto con la normativa europea dei subemendamenti 2.0.1000/169, 2.0.1000/173, nonché degli analoghi 2.0.1000/174 e 2.0.1000/175.

Presentano profili di criticità finanziaria, per contrasto con la normativa europea, le proposte 2.0.1000/176 e 2.0.1000/179.

Chiede conferma dell'assenza di onere derivanti dalle proposte 2.0.1000/190 e 2.0.1000/192, laddove fanno venir meno la possibilità di un subingresso nella concessione.

Presentano profili di criticità finanziaria, anche per la possibile incompatibilità con la normativa europea, i seguenti subemendamenti che modificano i criteri di determinazione dell'indennizzo spettante al concessionario uscente: 2.0.1000/197, 2.0.1000/198, 2.0.1000/200, 2.0.1000/201,

2.0.1000/202, 2.0.1000/203 (analogo al 2.0.1000/203 (testo 2), 2.0.1000/204 e 2.0.1000/205), 2.0.1000/206, 2.0.1000/207 (analogo al 2.0.1000/208 e 2.0.1000/209), 2.0.1000/210 (identico al

2.0.1000/211), 2.0.1000/212, 2.0.1000/213, 2.0.1000/214 e 2.0.1000/215 (analogo al 2.0.1000/216).

Occorre valutare la portata finanziaria delle identiche proposte 2.0.1000/218 e 2.0.1000/219.

Comporta maggiori oneri il subemendamento 2.0.1000/220.

Occorre valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea dei subemendamenti 2.0.1000/224, 2.0.1000/225 e 2.0.1000/226.

Presentano profili di criticità finanziaria, anche per la possibile incompatibilità con la normativa europea, le analoghe proposte 2.0.1000/229, 2.0.1000/230 e 2.0.1000/231.

Occorre valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea dei subemendamenti 2.0.1000/232 (analogo al 2.0.1000/233, 2.0.1000/234 e 2.0.1000/235), 2.0.1000/237 e 2.0.1000/238.

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla proposta 2.0.1000/236, che prevede la definizione di un periodo transitorio, a decorrere dal 1° gennaio 2024, per l'avvio delle procedure di selezione.

Richiede la relazione tecnica per le proposte 2.0.1000/240 e 2.0.1000/241.

Occorre valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea dei subemendamenti 2.0.1000/242, 2.0.1000/243 e 2.0.1000/245.

Presenta profili di criticità finanziaria, per possibile contrasto con la normativa europea, il subemendamento 2.0.1000/246.

Occorre valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea dei subemendamenti 2.0.1000/247 (analogo al 2.0.1000/248), 2.0.1000/249, (analogo al 2.0.1000/250) e 2.0.1000/251

(analogo al 2.0.1000/252 e 2.0.1000/253), che introducono fattispecie per le quali non trovano applicazione le nuove normative sulle concessioni demaniali.

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalle analoghe proposte 2.0.1000/254, 2.0.1000/255 e 2.0.1000/256, che condizionano l'entrata in vigore della nuova normativa sulle concessioni demaniali all'effettivo funzionamento del sistema informativo di cui all'articolo 2 del disegno di legge in esame. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica per i subemendamenti 2.0.1000/258, 2.0.1000/261 e 2.0.1000/262.

Non vi sono osservazioni sui restanti subemendamenti all'emendamento 2.0.1000.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 3, occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 3.5 e 3.13, anche ai fini dell'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Non vi sono osservazioni sulla proposta 3.17 (testo 2).

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 3.0.5.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 4, occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 4.1 e 4.3, anche ai fini dell'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Comportano maggiori oneri gli emendamenti 4.19 e 4.20.

Occorre, invece, valutare, l'emendamento 4.21, che sospende i termini di scadenza delle concessioni in essere fino all'approvazione di una specifica direttiva comunitaria in materia.

Analogamente, occorre valutare la proposta 4.22.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 5, occorre valutare la compatibilità con la normativa europea degli emendamenti 5.4, 5.27 e 5.28.

Occorre poi valutare gli emendamenti 5.34 e 5.40 (analoghi al precedente emendamento 4.21).

Occorre poi valutare i seguenti emendamenti segnalati dal Governo: 5.1 (identico a 5.2), 5.3, 5.12 (analogo al 5.14, 5.15, 5.16 e 5.17), 5.30 (analogo a 5.31, 5.32 e 5.33), 5.35, 5.42 (analogo al 5.44 e 5.45) e 5.48.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 6, occorre valutare la portata finanziaria dei criteri di delega di cui alla proposta 6.8, interamente sostitutiva dell'articolo 6, nonché la portata finanziaria degli ulteriori criteri di delega recati dall'emendamento 6.83.

Occorre poi valutare i seguenti emendamenti segnalati dal Governo: 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.22, 6.23, 6.29, 6.30, 6.31, 6.35, 6.36, 6.43, 6.44, 6.51, 6.52, 6.53, 6.54, 6.55, 6.56, 6.73, 6.74, 6.75, 6.76, 6.77, 6.78, 6.79, 6.80, 6.86, 6.97, 6.98, 6.99, 6.100, 6.101 e 6.102.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 7, chiede elementi istruttori per valutare la portata finanziaria delle analoghe proposte 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7 e 7.8, che sostituiscono l'articolo 7, prevedendo una delega al Governo in materia di trasporto pubblico locale.

Chiede conferma della compatibilità con la normativa europea degli analoghi emendamenti 7.12, 7.13, 7.14, 7.15, 7.16 e 7.20, che estendono la possibilità di proroga, al massimo del 50 per cento, della durata dei contratti relativi ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Occorre valutare la portata finanziaria delle modifiche alla disciplina sulle decurtazioni dei finanziamenti agli enti concedenti recate dalle proposte 7.9, 7.10, 7.26 e 7.27.

Occorre poi valutare i seguenti emendamenti segnalati dal Governo: 7.1, 7.11 e 7.19.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 8, si chiedono elementi istruttori per valutare la portata finanziaria delle analoghe proposte 8.7 e 8.8 interamente sostitutive dell'articolo 8.

Chiede conferma dell'effettiva sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria dell'emendamento 8.0.100 dei relatori recante l'istituzione del sistema di interscambio di pallet.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 8.

Relativamente agli emendamenti riferiti all'articolo 9, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 9.1, che potrebbe determinare effetti finanziari negativi per l'esclusione dell'applicazione di norme destinate al contenimento della spesa pubblica.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sugli analoghi emendamenti 9.2, 9.3, 9.4 e 9.5.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 10, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 10.17, che esclude le società relative al trasporto a fune dall'applicazione delle norme in materia di società a partecipazione pubblica.

Occorre valutare, anche attraverso apposita relazione tecnica, la proposta 10.0.1 che modifica la

normativa sulle fusioni tra comuni.

Relativamente all'emendamento 10.0.4, occorre valutare se l'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese per i soggetti che operano in base a contratti di franchising possa generare esenzioni o sgravi che determinino ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 10.0.5.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 11, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 11.0.6 e sulle identiche 11.0.13 e 11.0.14.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 11, inclusa la proposta 11.7 (testo 2).

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 12, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 12.1, 12.4 (analoga al 12.5) e 12.6.

Occorre, invece, valutare la portata finanziaria degli identici emendamenti 12.7, 12.8 e 12.9 che sopprimono il periodo di mantenimento minimo di due anni per la scelta effettuata nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti.

Richiede poi elementi informativi per valutare la portata finanziaria degli identici emendamenti 12.11, 12.12, 12.13 e 12.14 che prevedono l'adeguamento della pianificazione regionale e d'ambito, i piani economico-finanziari e i contratti di servizio tra gli enti locali e i gestori.

Occorre, inoltre, valutare la portata finanziaria degli identici emendamenti 12.27, 12.28 e 12.29 relativamente ai costi della gestione commissariale.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 12.30.

Con riguardo all'emendamento 12.32 occorre avere conferma della sussistenza delle risorse utilizzate a copertura.

In merito alla proposta 12.0.1, occorre valutare i costi relativi all'istituzione del registro degli amministratori di imprese costituite in forma societaria.

Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 12.0.5, 12.0.7 e 12.0.9.

L'emendamento 12.0.10 comporta maggiori oneri, in quanto sopprime il canone a carico degli operatori delle reti di comunicazione elettronica.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 12.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 13, occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 13.12, 13.27, 13.28 e 13.29, in materia di personale medico e sanitario, al fine di verificare se queste possano comportare ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.

Con riguardo alla proposta 13.40, occorre avere conferma che non si generino ulteriori costi per il sistema di gestione della Ragioneria generale dello Stato.

Occorre valutare i possibili effetti finanziari derivanti dalle proposte 13.42, 13.43 e 13.45 in materia di gestione delle residenze sanitarie assistenziali (RSA).

L'emendamento 13.0.1 determina maggiori oneri, in quanto comporta uno sgravio di contributi previdenziali e assistenziali per le società del settore odontoiatrico.

Comportano, inoltre, maggiori oneri le analoghe proposte 13.0.2, 13.0.3 e 13.0.4 in quanto volte a sopprimere norme di riduzione della spesa sanitaria.

Occorre valutare la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura degli emendamenti 13.0.5 e 13.0.5 (testo 2).

La proposta 13.0.6 comporta maggiori oneri.

Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 13.0.7 che autorizza assunzioni di personale del sistema di emergenza territoriale, ancorché nell'ambito delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 13.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 14, richiede la relazione tecnica sulla proposta 14.0.1.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 14.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 15, occorre valutare la portata finanziaria delle

analoghe proposte 15.4, 15.5, 15.6, 15.6 (testo 2), 15.7, 15.8, 15.9, 15.10 e 15.11 in materia di autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 15.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 16, comportano maggiori oneri le analoghe proposte 16.0.1, 16.0.2 e 16.0.3.

Richiede la relazione tecnica sulla proposta 16.0.2 (testo 2).

Richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 16.0.4, 16.0.5 e 16.0.6.

Comporta maggiori oneri invece la proposta 16.0.6 (testo 2).

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 16.0.7 in materia di immissione in commercio di farmaci.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 16.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 17, comporta maggiori oneri la proposta 17.13.

Occorre, invece, verificare la disponibilità delle risorse utilizzate a copertura dell'emendamento 17.15.

Richiede la relazione tecnica per le proposte 17.16 (analogha a 17.17 e 17.0.1) e 17.0.3.

Occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 17.0.2 e 17.0.2 (testo 2) in materia di incremento del personale presso le unità di raccolta di sangue.

Relativamente alle proposte 17.0.6 e 17.0.7, occorre valutare la necessità di inserirvi una clausola di invarianza finanziaria.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 17.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 18, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 18.1, 18.25 e 18.25 (testo 2).

Occorre, invece, valutare la portata finanziaria degli emendamenti 18.21 e 18.21 (testo 2) relativo alla nomina dei direttori sanitari.

Comportano maggiori oneri le proposte 18.0.1, 18.0.7, 18.0.14, 18.0.17, 18.0.15, 18.0.16, 18.0.20 e 18.0.21.

Richiede la relazione tecnica per l'emendamento 18.0.18.

Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla proposta 18.0.19 che include i tecnici specializzati come autisti di ambulanza tra le figure professionali che gli enti del Servizio sanitario possono assumere nei limiti di spesa consentiti per il personale degli enti medesimi.

Occorre altresì valutare la necessità di una correzione formale della copertura per la proposta 18.0.22.

Comporta maggiori oneri l'emendamento 18.0.23.

Occorre valutare gli effetti finanziari, anche con riguardo alla sostenibilità delle attività ivi previste con le risorse disponibili a legislazione vigente, della proposta 18.0.23 (testo 2), in materia di formazione manageriale nella sanità pubblica.

Richiede la relazione tecnica per le proposte 18.0.24, 18.0.24 (testo 2) e 18.0.26.

Con riguardo all'emendamento 18.0.25 sui ruoli dirigenziali per le cure primarie ed intermedie, occorre avere conferma dell'assenza di oneri.

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 18.0.27, che consente alle regioni di concordare con le organizzazioni sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private tariffe agevolate in favore di categorie svantaggiate e, comunque, di soggetti di età superiore a settantacinque anni.

Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 18.0.28 recante disposizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali negli enti del Servizio sanitario.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 18.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 19, occorre valutare le proposte 19.7 e 19.13, laddove escludono la possibilità per i soggetti che gestiscono beni demaniali o beni in concessione di imporre oneri o canoni aggiuntivi per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica.

Chiede conferma della compatibilità con la normativa europea delle analoghe proposte 19.14 e 19.15.

Chiede altresì conferma della compatibilità con la normativa europea delle analoghe proposte 19.16 e 19.17 che prevedono deroghe al vincolo paesaggistico per l'installazione di determinate infrastrutture elettroniche.

Occorre valutare gli effetti finanziari delle analoghe proposte 19.18, 19.19 e 19.20, che recano deroghe al regime dell'autorizzazione sismica ai fini dell'installazione di alcune infrastrutture elettroniche. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 19.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 20, chiede conferma della compatibilità con la normativa europea della proposta 20.2 (testo 2). Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti all'articolo 20.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 21, occorre acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 21.0.4 e 21.0.5. Occorre, invece, valutare la compatibilità con la normativa europea della proposta 21.0.9 che abroga la previsione in base alla quale la riscossione dei diritti d'autore sul territorio nazionale da parte di entità di gestione indipendenti stabilite all'estero è disciplinata da accordi di rappresentanza. Comporta maggiori oneri l'emendamento 21.0.10.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 21. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 22.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 23, occorre valutare la portata finanziaria della proposta 23.7 che introduce un ulteriore criterio di delega, prevedendo, tra l'altro, incentivi che agevolino la costituzione di società tra professionisti, anche in forma di start-up; Occorre poi valutare la compatibilità con la normativa europea delle analoghe proposte 23.10, 23.11, 23.11 (testo 2), 23.12, 23.13 e 23.14, finalizzate ad individuare ulteriori tipologie di interventi non soggetti ad autorizzazione paesaggistica.

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 23.0.1 sulla rideterminazione della soglia minima dei canoni demaniali per lo spettacolo viaggiante. Richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 23.0.5 e 23.0.6. Chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dalla proposta 23.0.12.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 23. Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 24, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulla proposta 24.13. Sembrano presentare profili di onerosità gli analoghi emendamenti 24.14, 24.15, 24.16 e 24.17. Si richiede la relazione tecnica sulle proposte 24.0.1 e 24.0.1 (testo 2).

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 24.0.3 in materia di intermediazione immobiliare, che modifica uno dei contenuti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo alla cessione di immobili. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti, ivi inclusa la proposta 24.11 (testo 2), riferiti all'articolo 24.

Per quanto riguarda gli emendamenti relativi all'articolo 25, risulta necessario acquisire la relazione tecnica per gli emendamenti 25.2, 25.0.1, 25.0.2 e 25.0.5. Determina maggiori oneri la proposta 25.3 (identica a 25.4 e 25.5). Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 25.0.3 che allarga l'ambito di definizione delle imprese artigiane di cui alla legge-quadro sull'artigianato.

Occorre valutare, per i possibili profili di contrasto con la normativa europea, gli identici emendamenti 25.0.6 e 25.0.7 che escludono la mediazione creditizia dal novero dei servizi finanziari. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 25.

Per quanto riguarda gli emendamenti relativi all'articolo 26, si richiede la relazione tecnica sulla proposta 26.0.1. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 26.0.2 e 26.0.4. Occorre valutare i possibili profili di contrasto con la normativa europea derivanti dalla proposta 26.0.5, che esclude dal novero dei contratti di cessione di beni nella filiera agricola e alimentare i conferimenti di prodotti agricoli ed alimentari da parte di imprenditori agricoli e ittici a cooperative di cui essi sono soci.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 26. Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 27, richiede la relazione tecnica per gli

emendamenti 27.3, 27.0.1 e 27.0.2 (analogo a 27.0.3, 27.0.4 e 27.0.5).

Occorre valutare, per possibili contenziosi, gli effetti dell'emendamento 27.0.7 che riduce, con effetto retroattivo, il novero delle prestazioni educative e formative esenti da IVA.

Occorre valutare i possibili profili di incompatibilità con la normativa europea derivanti dalla proposta 27.0.12, che prolunga al 31 dicembre 2022 la sospensione di una serie di adempimenti legati alla riscossione coattiva dei debiti connessi alle quote latte.

Richiede la relazione tecnica per l'emendamento 27.0.16.

Comportano maggiori oneri le identiche proposte 27.0.18 e 27.0.19.

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 27.0.26 che proroga dal 30 giugno al 31 dicembre 2022 la scadenza delle norme di semplificazione sull'occupazione di suolo pubblico e il commercio su aree pubbliche.

Si richiede la relazione tecnica per gli emendamenti 27.0.20, 27.0.28 (analogo al 27.0.29) e 27.0.28 (testo 2).

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 27.

Non vi sono osservazioni sugli emendamenti riferiti all'articolo 28.

Per quanto concerne gli emendamenti riferiti all'articolo 29, occorre valutare per i possibili profili comunitari le proposte 29.25, 29.26, 29.27, 29.28, 29.30 e 29.31, che escludono dall'ambito applicativo dell'abuso di dipendenza economica i contratti di franchising.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 29.

Non vi sono emendamenti riferiti all'articolo 30.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 31, richiede la relazione tecnica sulla proposta 31.0.1.

Occorre invece valutare gli effetti finanziari derivanti dall'emendamento 31.0.2 che prevede l'aumento di un componente presso la camera di commercio di Trieste-Gorizia.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 31.

Per quanto riguarda gli emendamenti riferiti all'articolo 32, richiede la relazione tecnica per gli emendamenti 32.2 e 32.3 (testo 2).

Occorre, invece, valutare le proposte 32.8 e 32.9 per i possibili effetti finanziari derivanti dal riferimento all'articolo 2, comma 8, della legge n. 481 del 1995, che dispone il collocamento fuori ruolo dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni per la durata dell'incarico.

Determina maggiori oneri la proposta 32.0.3.

Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 32.0.4, al fine di verificare la sostenibilità della copertura a valere sui quadri economici degli interventi interessati.

Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 32.

La rappresentante del GOVERNO mette a disposizione della Commissione una nota recante ulteriori elementi istruttori sulle proposte emendative in esame.

Il correlatore [TOSATO](#) (*L-SP-PSd'Az*) avverte che, secondo l'orientamento emerso nella Conferenza dei presidenti di Gruppo tenutasi nella giornata di ieri, nella settimana del 10-12 maggio, dopo l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 21 del 2022, l'Assemblea dovrebbe esaminare anche il disegno di legge sulla concorrenza, il che richiederà un'attività abbastanza intensa, su entrambi i provvedimenti, nella prossima settimana.

Comunica poi che - a causa di concomitanti impegni su territorio legati alla campagna elettorale per le elezioni amministrative - il suddetto disegno di legge sulla concorrenza sarà seguito, nella prossima settimana, principalmente dal correlatore Dell'Olio.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

**(1078) PERILLI ed altri. - Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e al codice**

***civile, nonché altre disposizioni in materia di tutela degli animali***

(Parere alla 2a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 febbraio.

Il presidente [PESCO](#) chiede se sia pervenuta la relazione tecnica richiesta formalmente dalla Commissione sul disegno di legge in titolo.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di acquisire i necessari elementi istruttori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(1650) FENU ed altri. - Disposizioni in materia di imprese sociali di comunità***

(Parere alla 1a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 13 aprile.

Il presidente [PESCO](#) chiede se sia pervenuta la relazione tecnica richiesta formalmente dalla Commissione sul disegno di legge in titolo.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di acquisire i necessari elementi istruttori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

***(2285) Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle università e negli enti pubblici di ricerca***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Silvia Fregolent; Daniela Torto ed altri; Melicchio ed altri; Melicchio ed altri; Flavia Piccoli Nardelli e Lucia Ciampi; Angiola; Paola Frassinetti ed altri

(Parere alla 7a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana dell'8 marzo.

Il relatore [FERRO](#) (*FIBP-UDC*) chiede se siano pervenuti gli elementi istruttori richiesti sulle proposte emendative.

La sottosegretaria SARTORE fa presente che l'istruttoria è in corso.

Il seguito dell'esame degli emendamenti è quindi rinviato.

***(1785) Roberta PINOTTI ed altri. - Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo***

(Parere alla 1a Commissione sul nuovo testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 15 marzo.

La relatrice [CONZATTI](#) (*IV-PSI*) chiede se siano pervenuti gli elementi istruttori richiesti sul disegno

di legge e sui relativi emendamenti.

La rappresentante del GOVERNO avverte che sono in corso i dovuti approfondimenti istruttori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI*

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta già convocata per domani, giovedì 28 aprile 2022, alle ore 9, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

